


**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
ED EDUCATIVE**

**ESAME DI STATO A.S. 2022/2023
Classe V sez. D**

**SERVIZI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ
ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA SETTORE
CUCINA**

 Alberghiero Costaggini Rieti	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "RANIERI ANTONELLI COSTAGGINI" RIETI	
		Data 15/05/2023
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE		

ESAME DI STATO A.S. 2022/2023

SOMMARIO

•	Composizione del Consiglio di Classe	pag.3
•	Commissari e Materie assegnate	pag.3
•	Sintetica descrizione della scuola	pag.4
•	Presentazione della classe	pag.7
•	Partecipazione delle famiglie	pag.8
•	Attività di recupero/approfondimento effettuate in corso d'anno	pag.8
•	Metodologie di lavoro	pag.8
•	Verifica e valutazione dei risultati didattici	pag.8
•	Obiettivi generali educativi e formativi	pag.9
•	Stabilità dei docenti	pag.9
•	Percorsi Interdisciplinari e UDA	pag.9
•	Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag.10
•	Numero e tipologia delle prove di verifica oggetto della simulazione	pag.11
•	Attività extra, intercurricolari e progettuali	pag.12

ALLEGATI

Allegato A– Prove simulate	pag.13
Allegato B– Griglie prove simulate - Griglia prova orale	pag.24
Allegato C– Relazione e programma svolto da ogni singolo docente	pag.34
Allegato D – UDA di Educazione Civica	pag.87

ESAME DI STATO A.S. 2022/2023

Coordinatore di classe: Prof. Maria Teresa Punturiero

Composizione del Consiglio di classe

Docente	Materia	Firma
Prof.ssa Punturiero Maria Teresa	Lingua e letteratura italiana e Storia	Maria Teresa Punturiero
Prof.ssa Cattani Rita	Diritto e Tecniche Amministrative	Rita Cattani
Prof.ssa Cocco Beatrice	Lingua inglese	Beatrice Cocco
Prof. Gatta Giorgio	Matematica	Giorgio Gatta
Prof. De Rossi Andrea	Laboratorio di Enogastronomia – Cucina	Andrea De Rossi
Prof.ssa Piperno Isabella	Scienza e cultura dell'alimentazione	Isabella Piperno
Prof.ssa Giuliani Paola	Seconda Lingua Straniera: Spagnolo	Paola Giuliani
Prof. ssa Coccia Lucilla	Scienze Motorie	Lucilla Coccia
Prof. Teofili Giovanni	Sostegno	Giovanni Teofili
Prof. Paolucci Roberto	I.R.C.	Roberto Paolucci

Dirigente scolastico	Prof.ssa Alessandra Onofri	Alessandra Onofri
-----------------------------	-----------------------------------	-------------------

Composizione commissione Esame di Stato

Commissario	Materia
Commissario esterno	Italiano e Storia
Commissario esterno	Matematica
Commissario esterno	Lingua inglese
Piperno Isabella	Scienza e cultura dell'alimentazione
Cattani Rita	Diritto e Tecniche Amministrative
De Rossi Andrea	Laboratorio di Enogastronomia – Cucina

SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Professionale Statale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSSEOA "R.A. Costaggini") di Rieti, presenta un profilo specifico consolidato nel tempo. La sua istituzione risale al 1962: una storia di sessant'anni, che ha assistito ad una vera e propria rivoluzione. La scuola è passata da una dimensione curricolare fondamentalmente addestrativa, ad una struttura formativa di punta nell'ambito operativo-professionale e tecnico dei settori alberghieri e ristorativi. Oggi è in grado di offrire percorsi formativi molto mirati e spendibili sul mercato del lavoro, anche in settori meno tradizionali e con competenze "di frontiera" (gestione di sistemi informatici e telematici "globali", applicati al mondo degli alberghi e delle comunicazioni). Molte esperienze internazionali (Inghilterra, Spagna, Francia, Germania, Finlandia, Emirati Arabi, Stati Uniti ecc.), hanno contribuito ad ampliare l'offerta formativa della scuola, le sue capacità organizzative e gestionali, nonché gli stili dell'insegnamento e della comunicazione. Dalle prime esperienze degli anni '60 all'attuale ordinamento, il nostro Istituto Alberghiero si è radicato in modo consistente nella provincia di Rieti e in un ampio territorio limitrofo. Considerata la particolare vocazione turistica dell'area sulla quale insiste e delle sue caratteristiche geoeconomiche, all'IPSSEOA di Rieti è riconosciuto il ruolo di elemento attivo nella formazione di risorse umane, per la diffusione di innovazioni nel settore dei servizi in cui opera e per la promozione e lo sviluppo del territorio circostante.

Nell'anno scolastico in corso sono iscritti 541 alunni, provenienti da un bacino di utenza che supera i limiti provinciali, ricevendo allievi che provengono, in larga parte, da Roma e dai Comuni della cintura metropolitana, nonché (in minor misura) dalle province di Viterbo, l'Aquila e Terni. Il convitto annesso all'Istituto, maschile e femminile, offre un servizio residenziale settimanale agli allievi e soprattutto un valido supporto educativo, con positiva ricaduta sulla crescita personale e sociale, oltre che sul profitto scolastico degli alunni ospiti. In tal modo la scuola facilita l'esercizio primario del diritto allo studio ed esplica un importante ruolo di socializzazione e di promozione della persona, anche utilizzando spazi extrascolastici e extracurricolari.

1.1 LE STRUTTURE SCOLASTICHE CONVITTUALI E DI SERVIZIO

La scuola ha la propria sede centrale nelle immediate vicinanze del Campo di Atletica "Raul Guidobaldi" di Rieti, in Via dei Salici n°62, ed occupa un edificio scolastico quasi completamente rinnovato. Presso la sede centrale si trovano l'Ufficio di Presidenza e le Segreterie insieme alle aule didattiche, all'aula magna e alla palestra. L'Istituto si avvale inoltre di una sede staccata situata in via Salaria, nel quartiere Borgo, in prossimità della sede del convitto. Il convitto annesso è attivo dal 1971 e nella sua storia ha ospitato e formato allievi che oggi sono professionisti riconosciuti nei vari ambiti di competenza. L'istituzione convittuale, che ospita gli alunni non residenti, è sita in via Salaria, poco distante dal centro cittadino. Presso il convitto funzionano un servizio di mensa, il servizio di magazzino, di guardaroba e di infermeria. Ad esso si accede con domanda di iscrizione, secondo il regolamento interno, che si uniforma alle norme regionali in materia di diritto allo studio.

1.2 STRUMENTAZIONE, AULE SPECIALI E LABORATORI

L'istituzione scolastica nelle sue due sedi è dotata complessivamente di 50 aule, 1 laboratorio di alta formazione culinaria, 4 laboratori di cucina e 2 laboratori di pasticceria, 4 laboratori di sala e 4 laboratori bar, 5 laboratori informatizzati multimediali collegati alla rete Internet e dotati di Lavagna Interattiva Multimediale (2 Interwrite e 2 SmartBoard Notebook), 2 front office di Accoglienza Turistica. Sono inoltre in dotazione 89 PC e tablet, 15 LIM e Smart TV presenti nei laboratori, 118 PC e tablet, 28 LIM e Smart TV in dotazione nelle aule. I laboratori sono situati presso la succursale di Via Salaria e in Via dei

Salici, presso la sede centrale. La palestra è situata presso la sede centrale ma il numero elevato di classi richiede anche l'uso del vicinissimo Palazzetto dello Sport di Viale della Gioventù. Sono inoltre in allestimento un laboratorio per le STEM ed un laboratorio adibito ad agenzia di viaggio. Due scuolabus IPSSCOA collegano le diverse sedi scolastiche e i laboratori. In ogni caso, le dimensioni a misura d'uomo della città di Rieti favoriscono gli spostamenti tra i vari plessi e ne fanno una città-laboratorio rispetto ad alcune manifestazioni, attività didattiche e formative (teatrali, musicali, storico-urbanistico-monumentali, ambientali, civico-istituzionali).

1.3 RELAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto Costaggini insiste su un territorio a vocazione agrituristica. La popolazione scolastica proviene per la maggior parte da province limitrofe, scarsamente collegate soprattutto da un punto di vista sociale con la comunità reatina. Sussistono quindi difficoltà di comunicazione e di interazioni anche in termini professionali tra comunità e scuola che l'Istituto tenta di superare attraverso canali di interazione con gli Enti locali e le Associazioni.

1.4 COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

Nella consapevolezza dell'importanza dell'interazione scuola, lavoro e territorio l'offerta formativa dell'Istituto si prefigge di rendere gli alunni sempre partecipi alle innovazioni che si avvicendano nel mercato locale e globale. La relazione con il territorio si esplicita attraverso numerose visite tecniche presso moderne e aggiornate strutture ricettive, la collaborazione a progetti e manifestazioni esterne, in partenariato con gli Enti Locali, (Provincia e Comune), le Associazioni di settore (tra cui Camera di Commercio, Ascom, Cesv, Associazione italiana Cuochi, Associazione italiana Sommelier).

1.5 PROFILO DELL'INDIRIZZO

1.5.1 Articolazione dell'indirizzo dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Si tratta di un corso quinquennale strutturato in un biennio unitario ed un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente al termine del quale, dopo il superamento dell'esame di Stato, si consegue il diploma che è titolo idoneo all'inserimento nel mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi sia in ambito post-secondario, in particolare nella formazione tecnica superiore, che presso qualunque facoltà universitaria.

Il primo biennio è comune per tutte le articolazioni. Le ore settimanali sono 32 per tutti i cinque anni e si suddividono nell'area generale e nell'area di indirizzo professionalizzante.

1.5.2. Profilo professionale al termine del quinquennio

Il "Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", al termine del percorso quinquennale, ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;

- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici, curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'articolazione dell'enogastronomia settore cucina, il diplomato è in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

2.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V D è composta da diciassette alunni, quattordici maschi e tre femmine; due sono convittori, gli altri provengono dalla provincia di Rieti e Roma. Da ciò ne deriva un substrato socio-economico e culturale alquanto eterogeneo in cui prevale l'interesse per l'ambito professionale e per il mondo del lavoro. Il gruppo classe è rimasto sostanzialmente uguale dalla classe terza. Sono presenti tre allievi DSA per i quali sono state adottate le misure dispensative e compensative previste dalla normativa vigente e per i quali sono stati depositati i PDP condivisi con la famiglia. Vi è presente anche un'allieva certificata DA per la quale è stata predisposta una Programmazione Individualizzata e diversificata per il rilascio, a fine percorso didattico, di un attestato di credito formativo ai sensi dell'articolo 20 comma 5 del D.lgs. 62/2017.

Quest'anno scolastico sono cambiati i docenti di Italiano e Storia, Lingua Inglese e Scienza e Cultura dell'Alimentazione, accolti in maniera positiva dagli alunni. Si evidenzia nella classe la presenza di alcuni elementi particolarmente polemici e scarsamente collaborativi anche con il gruppo classe che hanno rallentato l'attività didattica. Si è ritenuto quindi necessario intervenire con sollecitudine per cercare di raggiungere quel clima di serenità indispensabile per affrontare un dialogo educativo costruttivo. Tra i suddetti elementi alcuni hanno evidenziato problemi disciplinari con conseguenti sanzioni.

Nel complesso, il resto della classe si è comportata in maniera abbastanza corretta nel rispetto delle regole e delle istituzioni scolastiche.

La frequenza per la maggior parte degli allievi è stata regolare, anche se per qualche elemento si è dovuto più volte intervenire richiamandolo e informare la famiglia delle numerose assenze.

Tutti gli alunni manifestano particolare attitudine per le attività pratiche e di laboratorio, verso le quali hanno dimostrato nel percorso scolastico maggiore senso di responsabilità rispetto alle altre discipline. Molti di essi hanno avuto esperienza o lavorano già in maniera occasionale nel settore dell'enogastronomia.

Non tutti gli allievi hanno mostrato un impegno costante e spesso lo hanno finalizzato alle verifiche. Il Consiglio di classe ha cercato di favorire il potenziamento delle abilità espressive, critiche e analitiche e la capacità di fare collegamenti fra i contenuti delle diverse discipline. Inoltre i docenti hanno sempre attivato strategie per sollecitare gli elementi più deboli ed insicuri, coinvolgendoli in dibattiti e discussioni, sia su argomenti inerenti i programmi, sia su avvenimenti che hanno destato il loro interesse.

Dal punto di vista del profitto, la classe si presenta eterogenea e si evidenziano tre fasce di livello:

Un gruppo ristretto ha raggiunto una buona preparazione in tutte le discipline, rielabora in maniera personale e critica utilizzando un linguaggio specifico corretto.

Una buona parte ha raggiunto risultati soddisfacenti nella maggior parte delle discipline nonostante qualche incertezza nell'organizzare correttamente i contenuti anche a causa di lacune pregresse e/o studio mnemonico.

Alcuni allievi, pur avendo seguito l'attività didattica e raggiunto risultati sufficienti in quasi tutte le discipline, presentano ancora alcune carenze strumentali e nel metodo di studio: non sempre espongono in modo adeguato e utilizzano un linguaggio appropriato, evidenziando spesso difficoltà di collegamento e rielaborazione.

3. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La partecipazione della maggior parte delle famiglie si è limitata agli incontri programmati dalla scuola nei due diversi periodi dell'anno scolastico. La coordinatrice ha mantenuto costanti contatti telefonici e per email con le famiglie di quegli studenti che via via evidenziavano problematiche di tipo disciplinare, didattico o di frequenza.

4. ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO

Le attività di recupero sono state svolte sulla base delle disposizioni vigenti e su quanto deliberato dal Collegio Docenti. Dopo la rilevazione delle valutazioni del primo periodo, sono stati attivati:

- Corsi intensivi di recupero con interventi strutturati in orario aggiuntivo pomeridiano per lingua e letteratura italiana e per scienze e cultura dell'alimentazione.
- Corsi intensivi di recupero in itinere (flessibilità d'orario del 20% delle ore svolte nel primo trimestre), in orario curricolare, per le restanti discipline.

5. METODOLOGIE DI LAVORO

I docenti, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno, e hanno operato in sinergia per favorire lo sviluppo delle capacità logico-critiche, argomentative, riflessive per la maturazione di personalità autonome e responsabili. Pertanto hanno fatto ricorso, a seconda delle esigenze, a varie opzioni e strategie metodologiche, quali lezioni frontali, lezioni dialogate e colloquiali, discussioni guidate con la sollecitazione di interventi individuali, lavori di laboratorio, esercizi e ricerche individuali e/o di gruppo, esercitazioni, fruizione di vari materiali e strumenti di lavoro atti a corroborare i processi di apprendimento.

Nell'ambito dell'attività didattica, ciascun docente:

- ha adottato diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti chiave;
- si è impegnato ad essere chiaro ed esauriente nelle lezioni;
- si è impegnato a valorizzare i progressi in itinere e i risultati positivi, e a gestire l'errore come momento di riflessione e di apprendimento;
- ha invitato gli alunni ad approfondire le proprie conoscenze su particolari tematiche;
- si è impegnato nelle azioni di supporto, di recupero e di potenziamento.

6. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

Considerando le indicazioni ministeriali, ciascun docente, in relazione ai propri obiettivi didattici e con riferimento ai criteri e alle griglie approvate dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF, ha effettuato le verifiche scegliendo tra le seguenti tipologie:

- prove oggettive strutturate;
- prove oggettive semistrutturate;
- prove scritte;
- prove scritte guidate: analisi del testo, saggio breve, tema;
- trattazione sintetica d'argomento;
- quesiti a risposta multipla e singola.
- per gli alunni con DSA si è fatto riferimento ai criteri stabiliti nei Piani Didattici Personalizzati (PDP);
- per gli alunni certificati con L.104, la valutazione è stata rapportata al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel PEI.

7. OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI

Al termine del percorso scolastico, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi adottati dal Collegio Docenti e presenti nel PTOF :

Obiettivi cognitivi comportamentali:

- partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo;
- sviluppo di una coscienza sociale volta al riconoscimento e al rispetto delle diverse culture;
- potenziamento dell'autonomia in ambito scolastico e professionale;
- potenziamento dello spirito di collaborazione.

Obiettivi cognitivi:

- consolidare l'uso di codici specifici in contesti diversi;
- saper operare collegamenti interdisciplinari;
- sviluppare capacità metodologiche e critiche;
- individuare connessioni tra causa ed effetto.

Per gli obiettivi specifici delle singole discipline, si fa riferimento alle relazioni di ogni docente (allegato C)

8. STABILITA' DEI DOCENTI

La classe non ha usufruito della continuità didattica che caratterizza quasi sempre il triennio. All'inizio dell'attuale anno scolastico sono cambiati gli insegnanti di italiano e storia, inglese e scienze degli alimenti.

9. PERCORSI INTERDISCIPLINARI / UDA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella

Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Valorizzazione del Made in Italy nel mondo	Scienze e Cultura dell'Alimentazione, Lingua Inglese, Laboratorio di Enogastronomia, Lingua Spagnola, DTA
Cibo e salute	Scienze e Cultura dell'Alimentazione, Lingua Inglese, Laboratorio di Enogastronomia, Lingua Spagnola, DTA
Ed. Civica: L'Italia nella comunità internazionale	DTA, Storia, Lingua Inglese
Agire sul presente, assicurare il futuro: agenda 2030	DTA, Italiano, Scienze degli Alimenti, Lingua Inglese, Lingua Spagnola

10. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella

ORE SVOLTE NEL TRIENNIO 400, DI CUI 30 IN FORMAZIONE PREPARATORIA			
ALUNNO	ESITO	AZIENDA	TUTOR SCOLASTICO
ACCIARO EMILIANO	HA SVOLTO LO STAGE CON REGOLARITA'	Relais Vignale - Adda in Chianti (SI)	Pietrolucci
BRUNO MARCO	HA SVOLTO LO STAGE CON REGOLARITA'	Ristorante Novecento - Rieti	Pietrolucci
CONTI PRISCILLA	HA SVOLTO LO STAGE CON REGOLARITA'	Ristorante Edelweiss - Leonessa (RI)	Pietrolucci
D'AMBROSIO SAMUELE	HA SVOLTO LO STAGE CON REGOLARITA'	Ristorante Acqua Marina - Fiano Romano (RM)	Di Mattei
DE ANGELIS RICCARDO	NON HA SVOLTO LO STAGE		
FERRARESI ANDREA	HA SVOLTO LO STAGE CON REGOLARITA'	Cardinali CRAI - Rieti	Pietrolucci
FORMICHETTI FILIPPO	HA SVOLTO LO STAGE CON REGOLARITA'	Ristorante Colle Aluffi - Rieti	Marini
GENNARI CHRISTIAN	HA SVOLTO LO STAGE CON REGOLARITA'	Relais Vignale - Adda in Chianti (SI)	Pietrolucci
GENTILI MATTIA	HA SVOLTO LO STAGE CON REGOLARITA'	Ristorante Tre Porte - Rieti	Maistrello
IOPPOLO THOMAS	HA SVOLTO LO STAGE CON REGOLARITA'	Cardinali CRAI - Rieti	Pietrolucci
KACORRI CLAUDIA	NON HA SVOLTO LO STAGE		

LELLI ALESSANDRO	HA SVOLTO LO STAGE CON REGOLARITA'	Gastronomia Francellini - Santa Marta - Capena (RM)	Marini
MORICONI NICOLO'	HA SVOLTO LO STAGE CON REGOLARITA'	Gastronomia Palombini - Roma	Di Mattei
NUGNES LORENZO	HA SVOLTO LO STAGE CON REGOLARITA'	Gastronomia Francellini - Santa Marta - Capena (RM)	Marini
RETTINO MATTIA	HA SVOLTO LO STAGE CON REGOLARITA'	Ristorante Novecento - Rieti	Pietrolucci
RICCIARDI TIZIANO MARCOS	HA SVOLTO LO STAGE CON REGOLARITA'	Gastronomia Palombini - Roma	Di Mattei
ZINI GIADA	NON HA SVOLTO LO STAGE		Marini

11. NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA OGGETTO DI SIMULAZIONE

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di Esami di Stato, il c.d.c. ha svolto una simulazione per ciascuna prova scritta.

Prova simulata della prima prova

Disciplina coinvolta: Italiano

Tempo concesso: 6 ore

Tipo di prova: vedi allegato A

Prova simulata della seconda prova

Disciplina coinvolta: Scienza e cultura dell'alimentazione

Tempo concesso: 6 ore

Tipo di prova: vedi allegato A

Per la correzione delle prove simulate sono state predisposte delle griglie di correzione che si allegano al documento (allegato B)

12. ATTIVITA' EXTRA, INTER CURRICULARI E PROGETTUALI

Progetti:

- PROGETTO "INCONTRO CON L'AUTORE" -La Dott.ssa Teresa Manes, autrice del libro "Andrea oltre i pantaloni rosa", incontra gli studenti.
- PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA- l'Istituto ha organizzato l'evento in presenza "Costaggini orienta al futuro" destinato agli alunni delle classi in uscita per prospettare loro le offerte formative degli Atenei e le iniziative pro-futuro in campo di formazione attraverso le vetrine e i desk dei soggetti che lavorano nei percorsi post diploma.
- PROGETTO C.I.C.-GIORNATE DI FORMAZIONE ALL'EDUCAZIONE STRADALE

Convegni:

- A CURA DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO DI RIETI: INCONTRO FORMATIVO SUL TEMA DEL BULLISMO e del CYBERBULLISMO
- Incontro con la delegazione colombiana presente nella nostra città: un dibattito sugli usi, costumi, e cultura enogastronomica del paese di origine dei nostri studenti ospiti della città.
- INCONTRI DI APPROFONDIMENTO CON VOLONTARI DELL'ASS. "EMERGENCY". Nell'ambito dell'insegnamento di Ed.Civica, incontro formativo sulle tematiche relative alla promozione di una cultura della Pace, della Solidarietà e del rispetto dei Diritti Umani.

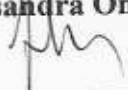
Visite tecniche e orientamento:

- VISITA TECNICA della CASA DEL CIOCCOLATO, SEDE PRODUTTIVA DELLA PERUGINA(PG) (un marchio alimentare di proprietà del gruppo Nestlé. Nato nel 1907 a Perugia come laboratorio artigianale specializzato nella produzione di cioccolato, divenne un'impresa di rilievo nazionale e internazionale sotto la gestione della famiglia Buitoni, che sviluppo prodotti di grandissimo successo)
- USCITA DIDATTICA A LATINA-VISITA AL MUSEO "PIANA DELLE ORME" un parco-museo in provincia di Latina contenente circa 50000 reperti distribuiti in molti padiglioni secondo molteplici temi contestualizzati con il territorio che vanno dallo Sbarco di Anzio durante la Seconda guerra mondiale alla bonifica dell'Agro Pontino .

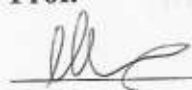
Viaggi di istruzione:

- VIAGGIO DI ISTRUZIONE: GRECIA CLASSICA

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Alessandra Onofri



Il Coordinatore di Classe
Prof.



ALLEGATI A

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli

Il ponte (da *Myrica*)

La glauca¹luna lista l'orizzonte²
e scopre i campi nella notte occulti³
e il fiume errante. In suono di singulti
l'onda si rompe al solitario ponte.

⁵ Dove il mar, che lo⁴chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?
Il fiume va con lucidi sussulti⁵
al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti⁶
¹⁰ gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
movendo insieme come un pio sussurro⁷.

Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salian⁸non viste
le infinite scalèe⁹del tempio azzurro¹⁰.

1. **glauca:** *grigio-azzurra*.
2. **lista l'orizzonte:** (la luna con il suo chiarore) *riga il cielo*.
3. **occulti:** *nascosti*, a causa del buio notturno.
4. **lo:** il fiume.
5. **lucidi sussulti:** la superficie dell'acqua, scorrendo (**sussulti**) riflette il chiarore della luna.
6. **a lei ... intenti:** *si innalzano tesi verso la luna*.

7. **pio sussurro:** *una preghiera pronunciata sottovoce.*

8. **salian:** *salivano.*

9. **scalèe:** *scale.*

10. **del tempio azzurro:** *della volta del cielo.*

COMPRESIONE COMPLESSIVA

1. Sintetizza in un breve testo il contenuto della poesia

2. Spiega il significato simbolico degli elementi del paesaggio presenti nella poesia (la luna, la notte, il fiume, l'onda, il ponte, il mare, il monte, il fonte, i cipressi, la spiaggia).

ANALISI

3. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a spiegare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.

4. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?

5. Le parole «occulti» (v. 2), «singulti» (v. 3) e «sussulti» (v. 7) costituiscono delle rime semantiche, perché sono legate tra loro anche per il significato. Spiega perché.

6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

APPROFONDIMENTO

7. Il mistero della vita e della morte costituisce il tema fondamentale di questo componimento di Pascoli. In quali altre poesie dello stesso autore è presente questa tematica?

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo

più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte agrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

1 di colore scuro

2 narici

INTERPRETAZIONE

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del

Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo slow food ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al fast trip si aggiunge anche il fast food, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del festina lente latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al fast trip e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina 'festina lente'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo:

spiega i motivi di tale scelta.

PRODUZIONE

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7.

[...] Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi

esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono il comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

COMPRESIONE E ANALISI

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo, evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»?

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari».

PRODUZIONE

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "*La cultura italiana del Novecento*" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917. Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»?
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»?
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

PRODUZIONE

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo». Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
--------------------------------	----------------------------

<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.</p> <p>Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.</p> <p>Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p> <p>Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41</p> <p>L'iniziativa economica privata è libera.</p> <p>Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.</p> <p>La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali</p>	<p>Art. 41</p> <p>L'iniziativa economica privata è libera.</p> <p>Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.</p> <p>La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

L'alimentazione: per uno stile di vita equilibrato ed ecosostenibile

Documento da "Il cibo dell'uomo" *

*Il testo di seguito riportato è tratto da un'opera del prof. Franco Berrino, dal titolo "Il cibo dell'uomo. La via della salute tra conoscenza e antiche saggezze".

[...] "I

popoli della terra hanno sempre saputo, da quando gli dei hanno

loro insegnato a coltivare i campi, che i cereali, con i legumi e occasionalmente altri semi, sono l'alimento dell'uomo. Nelle Americhe ancora oggi i poveri mangiano tortillas e fagioli neri, in Nord Africa semola di grano (il cuscus) e ceci, in Africa nera miglio e arachidi, in Oriente riso e soia, e anche da noi riso e lenticchie o pasta e fagioli. I cereali, purché mangiati nella loro integralità, associati ai legumi e ad una certa quota di semi oleosi e di verdure, e occasionalmente a cibo animale, offrono una perfetta combinazione alimentare, con la giusta quantità di carboidrati, che ci garantiscono una costante disponibilità di energia per la vita quotidiana, di proteine complete di tutti gli aminoacidi indispensabili per il ricambio delle strutture cellulari, di grassi di buona qualità, che assicurano il funzionamento di complessi sistemi biofisici e biochimici che controllano l'equilibrio dell'organismo, di fibre indigeribili che nutrono migliaia di miliardi di microbi che convivono nel nostro intestino contribuendo alla nostra nutrizione e alla nostra salute, di vitamine, di sali minerali e di un'infinità di altri fattori che da un lato sono indispensabili al corretto svolgimento di reazioni chimiche vitali e dall'altro ci proteggono da sostanze tossiche estranee o prodotte dal nostro stesso metabolismo.

Nei paesi occidentali ricchi, soprattutto nel corso dell'ultimo secolo, lo stile alimentare si è progressivamente discostato da questo schema tradizionale dell'alimentazione dell'uomo per privilegiare cibi che un tempo erano mangiati solo eccezionalmente, come molti cibi animali (carni e latticini), o che non erano neanche conosciuti, come lo zucchero, le farine molto raffinate (come si riesce a ottenerle solo con le macchine moderne), gli oli raffinati (estratti chimicamente dai semi o dai frutti oleosi), o che addirittura non esistono in natura (come certi grassi che entrano nella composizione delle margarine, o come certi sostituti sintetici dei grassi che non essendo assimilabili dall'intestino consentirebbero, secondo la pubblicità, di continuare a mangiare schifezze senza paura di ingrassare). Questo modo di mangiare sempre più "ricco" di calorie, di zuccheri, di grassi e di proteine animali, ma in realtà "povero" di alimenti naturalmente completi, ha contribuito grandemente allo sviluppo delle malattie tipiche dei paesi ricchi: l'obesità, la stitichezza, il diabete, l'ipertensione, l'osteoporosi, l'ipertrofia prostatica*, l'aterosclerosi, l'infarto del miocardio [...]

Un grande studio epidemiologico iniziato negli anni '50 [...] dimostrò che la dieta mediterranea, basata su cereali, verdure, legumi e, come principale fonte di grassi, olio di oliva, era associata a bassi livelli di colesterolo nel sangue e proteggeva dall'angina pectoris** e dall'infarto. [...] Le principali conoscenze che la scienza medica ha potuto solidamente confermare, in decenni di ricerche cliniche ed epidemiologiche sul ruolo dell'alimentazione nella genesi delle malattie croniche che caratterizzano il mondo moderno, si possono riassumere in poche raccomandazioni preventive: più verdura e frutta, meno zuccheri e cereali raffinati, meno carni, latticini e grassi animali, meno sale e meno alimenti conservati sotto sale. [...]"

(Fonte: *Il cibo dell'uomo* Franco Berrino - *BenessereCorpoMente.it*, in: www.benesserecorpomente.it/.../Il_cibo_delluomo_dott.FrancoBerrino_benesse...)

N.B: * *ipertrofia prostatica*: ingrossamento della prostata, ghiandola genitale maschile ** *angina pectoris*: caso specifico di affezione coronarica del muscolo cardiaco

Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

- A) Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda alle seguenti questioni:
L'Autore richiama l'attenzione del lettore sulla funzione nutrizionale degli "aminoacidi" e delle "fibre indigeribili". Facendo riferimento al testo, il candidato ne riferisca la motivazione.
- Con riferimento alla "dieta mediterranea", che cosa dimostrò lo studio epidemiologico che venne avviato a partire dagli Anni '50?
- B) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze, il candidato analizzi i tratti caratterizzanti le malattie cardiovascolari, individuando la correlazione tra ipertensione ed iperlipidemie e squilibri alimentari, Indichi le conseguenze a livello patologico di uno "stile alimentare" che nei "paesi occidentali ricchi" si è sempre più allontanato da una dieta sana.
- C) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato ipotizzi di dover proporre un menù di tre portate (un primo, un secondo con contorno, un dessert), adeguato ad un soggetto iperteso, che rispetti i criteri di una dieta equilibrata ed il legame con il territorio, precisando perché abbia scelto determinati ingredienti e perché abbia utilizzato un determinato metodo di cottura.

ALLEGATI B

GRIGLIE PROVE SIMULATE GRIGLIA PROVA ORALE

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Tipologia A Indicatori	Livelli					Punteggio
	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
Coesione e coerenza testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale						
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Rispetto dei vincoli posti nella consegna						
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici						
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)						
Interpretazione corretta e articolata del testo						
La commissione	Il Presidente Rieti,		Punteggio totale in centesimi			
			Valutazione in ventesimi/decimi			

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Tipologia B Indicatori	Livelli					Punteggio
	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
Coesione e coerenza testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale						
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti						
Punteggio parziale						
	Grav. Insufficiente 1 - 5	Insufficiente 6 - 8	Sufficiente 9/10	Buono 11/13	Ottimo 14/15	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto						
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione						
La commissione	Il Presidente		Punteggio totale in centesimi			
 Rieti,		Valutazione in ventesimi/decimi			

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Tipologia C Indicatori	Livelli					Punteggio
	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
Coesione e coerenza testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale						
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione						
Punteggio parziale						
	Grav. Insufficiente 1 - 5	Insufficiente 6 - 8	Sufficiente 9/10	Buono 11/13	Ottimo 14/15	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione						
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
La commissione	Il Presidente Rieti,		Punteggio totale in centesimi			
			Valutazione in ventesimi/decimi			

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA - DSA

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Tipologia A (Lg. 170/2010) Indicatori	Livelli					Punteggio
	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
Coesione e coerenza testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale						
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Rispetto dei vincoli posti nella consegna						
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici						
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)						
Interpretazione corretta e articolata del testo						
	Grav. Insufficiente 1 - 5	Insufficiente 6 - 8	Sufficiente 9/10	Buono 11/13	Ottimo 14/15	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
	Grav. Insufficiente 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5	
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
La commissione	Il Presidente		Punteggio totale in centesimi			
.....					
.....	Rieti,		Valutazione in ventesimi/decimi			
.....						

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA - DSA

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

Tipologia B (Lg. 170/2010)		Livelli					Punteggio
Indicatori	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo							
Coesione e coerenza testuale							
Ricchezza e padronanza lessicale							
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali							
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti							
	Grav. Insufficiente 1 - 5	Insufficiente 6 - 8	Sufficiente 9/10	Buono 11/13	Ottimo 14/15		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto							
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione							
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali							
	Grav. Insufficiente 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5		
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura							
La commissione	Il Presidente	Punteggio totale in centesimi					
.....						
.....	Rieti,	Valutazione in ventesimi/decimi					
.....							

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA - DSA

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Tipologia C (Lg. 170/2010) Indicatori	Livelli					Punteggio
	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
Coesione e coerenza testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale						
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione						
	Grav. Insufficiente 1 - 5	Insufficiente 6 - 8	Sufficiente 9/10	Buono 11/13	Ottimo 14/15	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione						
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
	Grav. Insufficiente 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5	
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
La commissione	Il Presidente	Punteggio totale in centesimi				
.....	Valutazione in ventesimi/decimi				
.....	Rieti,					
.....						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
Esami di stato a.s.2022/23

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORE	LIVELLI		PUNTEGGIO
Comprensione del testo <i>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo</i>	Comprensione completa ed approfondita della traccia proposta	3	____/3
	Comprensione discretamente adeguata ma non sempre approfondita della traccia proposta	2	
	Comprensione sufficientemente adeguata della traccia proposta	1,5	
	Comprensione parziale e superficiale della traccia proposta	1	
	Comprensione frammentaria e molto lacunosa della traccia proposta	0,5	
Padronanza delle conoscenze <i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza ed adeguata argomentazione</i>	Svolgimento completo e corretto, argomentato in modo approfondito e con opportuni collegamenti interdisciplinari	6	____/6
	Svolgimento abbastanza completo e corretto e discretamente argomentato	5	
	Svolgimento sufficientemente corretto e coerente, contenente gli elementi essenziali dell'argomento	4	
	Svolgimento parziale, poco coerente ed argomentato in modo superficiale	3 / 2	
	Svolgimento incompleto in quasi tutte le parti, incoerente o mancante	1 / 0,5	
Competenze tecnico - professionali <i>Padronanza delle competenze tecnico professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali ed operativi</i>	Padronanza completa delle problematiche, soluzioni adeguate, articolate e con opportuni collegamenti concettuali ed operativi	8	____/8
	Padronanza discretamente adeguata delle problematiche, soluzioni tecnicamente corrette ma poco elaborate	7 / 6	
	Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzioni corrette ma tecnicamente semplici	5	
	Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzioni parziali e lacunose	4 / 3	
	Fragili competenze professionali, soluzioni parziali	2	
	Competenze professionali scarse, soluzioni gravemente scorrette o mancanti	1 / 0,5	
Utilizzo del linguaggio specifico <i>Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale</i>	Ottimo livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico	3	____/3
	Discreto livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico	2	
	Sufficiente livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico	1,5	
	Non sufficiente livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico	1 / 0,5	

PUNTEGGIO _____ / 20 (Sufficienza 12/20)

La commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – ALUNNI DSA
Esami di stato a.s.2022/23

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORE	LIVELLI		PUNTEGGIO
Comprensione del testo <i>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo</i>	Comprensione completa ed approfondita della traccia proposta	3	____/3
	Comprensione discretamente adeguata ma non sempre approfondita della traccia proposta	2	
	Comprensione sufficientemente adeguata della traccia proposta	1,5	
	Comprensione parziale e superficiale della traccia proposta	1	
	Comprensione frammentaria e molto lacunosa della traccia proposta	0,5	
Padronanza delle conoscenze <i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza ed adeguata argomentazione.</i>	Svolgimento completo e corretto, argomentato in modo approfondito e con opportuni collegamenti interdisciplinari	6	____/6
	Svolgimento abbastanza completo e corretto e discretamente argomentato	5	
	Svolgimento sufficientemente corretto e coerente, contenente gli elementi essenziali dell'argomento	4	
	Svolgimento parziale, poco coerente ed argomentato in modo superficiale	3 / 2	
	Svolgimento incompleto in quasi tutte le parti, incoerente o mancante	1 / 0,5	
Competenze tecnico - professionali <i>Padronanza delle competenze tecnico professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali ed operativi</i>	Padronanza completa delle problematiche, soluzioni adeguate, articolate e con opportuni collegamenti concettuali ed operativi	8	____/8
	Padronanza discretamente adeguata delle problematiche, soluzioni tecnicamente corrette ma poco elaborate	7 / 6	
	Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzioni corrette ma tecnicamente semplici	5	
	Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzioni parziali e lacunose	4 / 3	
	Fragili competenze professionali, soluzioni parziali	2	
	Competenze professionali scarse, soluzioni gravemente scorrette o mancanti	1 / 0,5	
Utilizzo del linguaggio specifico <i>padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale</i>	Ottimo livello di padronanza del linguaggio specifico	3	____/3
	Discreto livello di padronanza del linguaggio specifico	2	
	Sufficiente livello di padronanza del linguaggio specifico	1,5	
	Non sufficiente livello di padronanza del linguaggio specifico	1 / 0,5	

PUNTEGGIO _____ / 20 (Sufficienza 12/20)

La commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una esatta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

RELAZIONE FINALE

a.s. 2022/2023

Disciplina: Scienze Motorie

Docente: Coccia Lucilla

Classe: VD

Ore complessive previste: 66h per 33 settimane

Libro di testo: Energia Pura (Rampa-Salveti)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, ha partecipato non sempre in modo costruttivo alle attività proposte. L'interesse non è stato costante, o almeno solo un piccolo gruppo ha mostrato interesse e partecipazione assidua. La classe spesso polemica e poco collaborativa ha evidenziato a volte poca capacità di autocontrollo e di buona educazione, fatta eccezione per un piccolo gruppo che ha mostrato un interesse più costruttivo ed adeguato. Ciò non ha permesso di potenziare al meglio le loro capacità, comunque gli obiettivi prefissati nella programmazione sono stati raggiunti dalla totalità della classe in modo sufficiente, ognuno con la propria individualità e le singole problematiche. La classe, ha evidenziato un interesse incostante per il programma svolto e riguardo alla pratica delle attività sportive, maggiore attenzione è stata data ai giochi di squadra e di gruppo.

Le attività motorie sono state intese come mezzo di formazione psicofisica cui ciascun alunno ha contribuito con la propria volontà, la propria intelligenza, la propria disponibilità per favorire lo sviluppo integrali della personalità.

L'alunna DA ha seguito con impegno e un'ottima partecipazione a tutte le attività, mostrando entusiasmo e volontà di migliorare. Ha lavorato sempre insieme ai suoi compagni, conseguendo buoni risultati.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

In ogni attività proposta si è cercato di coinvolgere la classe ad una partecipazione attiva al progetto educativo, gli alunni hanno dato in tal modo il loro contributo educativo nella realizzazione di percorsi operativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Sono state proposte situazioni problematiche che hanno comportato l'autonoma ricerca di situazioni motorie adeguate, nonché l'individuazione e autonoma correzione dell'errore.

Largo spazio è stato dato alle attività di gruppo e ai giochi di squadra al fine di far interiorizzare, agli alunni corretti schemi e abitudini relative alla vita sociale favorendo inoltre il miglioramento di qualità fisiche.

Per il raggiungimento di obiettivi inerenti alle conoscenze e competenze è stata anche utilizzata la

Lezione frontale.

SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI:

- Palestra, cortile ed attrezzi in essa disponibili
- Computer, telefonino
- Appunti personali, ricerche in rete, libro di testo.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Osservazione sistematica degli alunni nel corso dell'attività pratica tendente ad accertare il livello di capacità ed abilità riguardo alle diverse unità didattiche sviluppate, in relazione alle caratteristiche 'morfologiche e psicofisiche di ciascuno ed alle proprie attitudini e propensioni. Test oggettivi relativi alle capacità fisiche individuali, colloqui orali, ricerche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento alla griglia approvata dal Dipartimento.

- per il docente: conoscere il grado di apprendimento motorio dello studente, individuare eventuali difficoltà e programmare interventi di recupero, verificare l'efficacia del proprio intervento formativo, modificare le strategie
- per gli studenti: prendere coscienza delle proprie capacità e verificare l'efficacia del proprio metodo di lavoro, individuare le proprie carenze o lacune, ricevere indicazioni per il proprio orientamento, sviluppare capacità di autovalutazione

:

firma
Prof.ssa Lucilla Coccia



PROGRAMMA
Scienze motorie e sportive
Classe 5D

Anno scolastico 2022-2023

La mobilità articolare

Stretching e posture.

Mobilità articolare specifica: coxo-femorale e scapolo-omerale.

Flessibilità del rachide.

La resistenza - potenziamento cardio respiratorio

Test motorio d'ingresso: resistenza generale.

Classificazione delle diverse forme di resistenza.

Resistenza specifica di breve durata.

Metodi di allenamento continui e metodi di allenamento intervallati.

Resistenza specifica di media durata.

La forza- potenziamento apparato muscolare

Classificazione della forza.

Forza arti inferiori.

Elementi specifici dell'apparato muscolare.

Potenziamento addominali e dorsali

Forza arti superiori.

Ginnastica aerobica.

Lo step

Rapidità e velocità

30 metri piani.

60 metri piani.

Percorsi e circuiti.

Avviamento all'atletica leggera

I salti.

I lanci.

Pallavolo.

Pallacanestro.

Calcio a cinque.

Test motori e prove per la rilevazione delle abilità sportive.

Prove strutturate.

Gli alunni

Luca Neri
Andrea Ferraresi


Prof.ssa Lucilla Coccia

RELAZIONE FINALE LINGUA SPAGNOLA
a.s. 2022-2023

PROF.SSA : PAOLA GIULIANI
DISCIPLINA: LINGUA SPAGNOLA
CLASSE: V D

Ore complessive previste 3x 33=99

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 85

LIBRO DI TESTO :

- NUEVO EN SU PUNTO DI S. OROZCO -ED. HOEPLI
- UNA VUELTA POR LA CULTURA HISPANA-L. PIEROZZI-ZANICHELLI

1)PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe V D è costituito da 19 alunni .Sono presenti tre alunni con certificazione di DSA per i quali il Consiglio di Classe ha predisposto regolare PDP con strumenti compensativi e dispensativi, come previsto dalla L 170/201 e successive Linee Guida. E' presente un' alunna con disabilità e con L.104/1992 per il quale è stato predisposto regolare PEI.

La classe ha sempre tenuto un comportamento adeguato e corretto durante tutto l'anno ad eccezione di un gruppo esiguo di alunni. Il consiglio di classe ha fatto presente agli alunni la situazione evidenziando i loro punti di forza e le loro mancanze come gruppo e invitandoli ad usare i primi per migliorare le seconde.

Sul piano didattico la classe ha acquisito in generale un livello sufficiente di abilità e conoscenze maturando un metodo di studio adeguato . Anche lo studio della microlingua, pur con le difficoltà intrinseche di lessico e fraseologia specifici, ha dato risultati soddisfacenti.

La classe ha mostrato interesse alle lezioni e ha partecipato regolarmente alle attività proposte . Lo spirito collaborativo e il senso di responsabilità è stato nel complesso discreto.

Emergono tre livelli di preparazione costituiti da una fascia medio alta a cui appartengono circa un terzo degli alunni, una fascia intermedia formata da circa un terzo dei rimanenti e una terza fascia più debole formata da alunni che presentano fragilità dal punto di vista dell'apprendimento.

A conclusione di questo percorso scolastico la classe ha evidenziato un profitto complessivamente sufficiente consapevole dei punti deboli e nell'insieme disponibile ad impegnarsi per progredire e colmare le lacune.

La Uda di educazione civica concordata in seno al Dipartimento di Lingue straniere ed in sinergia con le altre discipline, ha riguardato l'Agenda 2030 e l'alimentazione sostenibile.

2)OBIETTIVI RAGGIUNTI:

-CONOSCENZE:

Gli studenti conoscono gli argomenti trattati, gli aspetti della cultura del mondo ispano americano, motivando in modo semplice le proprie affermazioni ; in alcuni casi, però, si riscontra uno stile di apprendimento ancora mnemonico.

-ABILITÀ:

Gli studenti sono in grado di:

- esprimersi in lingua standard su argomenti di vita quotidiana e professionalizzanti in modo semplice ma preciso.
- usare un patrimonio lessicale sufficientemente corretto e un registro linguistico appropriato al contesto sociocomunicativo.
- comprendere discorsi, formulati in lingua standard, riguardanti anche argomenti non propri della sfera della vita quotidiana.
- utilizzare informazioni tratte da diverse fonti.
- scrivere in maniera sufficientemente corretta testi su ambiti della sfera quotidiana o inerenti gli argomenti affrontati in classe.

- effettuare semplici analisi contenutistiche di un testo: significato globale, temi secondari.
- sintetizzare in modo semplice le conoscenze acquisite.
- esprimere valutazioni personali motivando in modo semplice ma corretto le proprie affermazioni .

COMPETENZE:

La maggior parte degli alunni è in grado di:

- lavorare in maniera autonoma e partecipativa .
- è discretamente capace di reperire in maniera autonoma strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.

Fermo restando i livelli di competenze sopraindicati per gli alunni sono state prioritarie anche le seguenti competenze che hanno sufficientemente raggiunto. Gli alunni sono capaci di:

1)Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale, con particolare riguardo ad ambienti digitali.

2) Leggere, comprendere e reperire, anche in contesti digitali, testi scritti di vario tipo in lingua straniera spagnola

3)Produrre e trasmettere digitalmente testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi anche in lingua straniera spagnola

5)Utilizzare gli strumenti digitali fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e professionale

6)Utilizzare e produrre testi multimediali

3)ATTIVITA' DI RECUPERO

Durante l'anno scolastico sono state svolte cinque ore dedicate alle attività di recupero in itinere per consolidare conoscenze e competenze su argomenti dove gli allievi presentavano difficoltà .

4) METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE:

E' sempre stato utilizzato un metodo funzionale comunicativo interattivo che consentisse agli studenti di praticare quotidianamente la lingua straniera orale e scritta a livello ricettivo e produttivo. La micro lingua di settore è stata proposta agli studenti attraverso l'esposizione quotidiana a documenti autentici di argomento professionale scelti anche in base agli interessi degli allievi e, ove possibile, di carattere interdisciplinare. Vi è stata una condivisione su piattaforma di materiali didattici.

Alunni con D.A.

Per quanto riguarda gli alunni certificati con D.A., il punto di riferimento è stato il Piano Educativo Individualizzato. Tenuto conto delle diverse variabili e specificità che ogni singola situazione impone, attraverso l'interazione con il docente di sostegno, si è provveduto a rimodulare le progettazioni, con riduzione e variazione degli argomenti, anche attraverso la realizzazione di materiale personalizzato.

5) MEZZI E STRUMENTI

Si è fatto ricorso ai seguenti testi e strumenti:

- Nuevo en su punto-di S.Orozco- ED Hoepli
- Una vuelta por la cultura hispana di L.Pierozzi-ed. Zanichelli
- TV collegamento web.
- Piattaforme digitali
- Fotocopie, giornali, materiale autentico, uso del dizionario monolingue e bilingue.
- Google Drive
- Google Classroom
- Registro elettronico

6) TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Le verifiche sono state continue di tipo formativo e sommativo. Gli alunni hanno svolto due verifiche scritte e due orali nel trimestre e tre scritte e tre orali nel pentamestre .Sono state somministrate numerose

altre verifiche formative che sono utilizzate come occasione di discussione degli errori e di autocorrezione degli stessi. Le tipologie di verifica sono state :

Orali:

- dialogo tra studenti e tra studente ed insegnante
- role play
- descrizione, analisi, interpretazione di fatti culturali, storici.

Scritte:

- tipologia B(tre domande aperte)
- vero/ falso
- scelte multiple
- prove strutturate e semi strutturate
- esercizi sul lessico

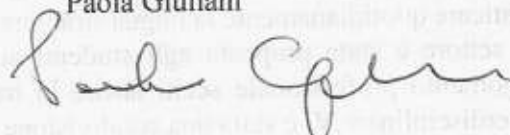
7) CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto:

- della frequenza di partecipazione alle attività didattiche.
- della partecipazione attiva e responsabile alle attività didattiche;
- della puntualità nell'invio delle consegne.
- il livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti in autonomia
- evidenze riguardanti le competenze

Le verifiche sono state valutate attraverso una griglia approvata dal Dipartimento di Lingue.

Professoressa
Paola Giuliani



Rieti, 10-05-2023

PROGRAMMA LINGUA SPAGNOLA

CLASSE :VD

PROF.SSA : PAOLA GIULIANI

a.s.2022-2023

Libro di testo: Nuevo en su punto di S Gonzales ed. Hoepli
Una vuelta por la cultura hispana di L. Pierozzi ed. Zanichelli

Hispanoamérica: marco geográfico, clima, sociedad y economía:

- Las culturas Incas,Mayas,Aztecas.
- Cristóbal Colón y el descubrimiento de América
- Las dictaduras en Hispanoamérica
- La independentización de las colonias
- La lucha por la tierra : S. Bolivar y E. Zapata
- El desequilibrio social en los países hispanoamericanos

MÉXICO : geografía, sociedad y economía

- Ciudad de México
- México hoy:la lucha por la tierra, una lucha de larga duración.
- Los destilados :el tequila, el mezcal ,el pisco, el pulque.
- El chocolate
- La cerveza

Cuba : geografía, sociedad y economía

- La Habana
- Ernesto Guevara y Fidel Castro : la revolución cubana
- El embargo . La figura de Fidel Castro y Che Guevara
- Cuba hoy
- El ron cubano: Havana club
- Los cócteles : el mojito,el daiquiri.
- Recetas de : la ropa vieja moros y cristianos

Chile : geografía, sociedad y economía

- Santiago del Chile
- Salvador Allende y Augusto Pinochet
- Los desaparecidos
- Los vinos chilenos
- La cata de vinos
- Maridaje de vinos

Argentina : geografía , sociedad y economía

- Buenos Aires
- Perón e il peronismo
- Evita y los descamisados
- Videla y la dictadura
- Gastronomía típica :el asado ,el locro,la salsa chimicurri.

El menù equilibrado: comer bien para vivir mejor:

- Los Nutrientes
- La piramida alimentaria
- La piramide Naos
- Principios de dietología:
- nutrición en diferentes edades y en condiciones fisiológicas particulares: la dieta del lactante,
- la dieta del niño, adolescente, adulto y tercera edad.
- Los trastornos alimenticios :anorexia, bulimia ,celiaquía
- La comida sostenible y la Agenda 2030.
- El restaurante sostenible.Un menu sostenible. El consumo responsable.
- La dieta mediterranea
- Slow food
- El etiquetado nutrimental y su interpretación.

La búsqueda de un empleo:

- Escribir el propio Curriculum Vitae
- Las cartas de presentacion de un CV
- Anuncios de oferta de trabajo en la Web
- Contrato de trabajo: conocer las tipologías de contrato laboral

Las practicas en la empresa :relacion sobre el PCTO:

- Experiencias personales con referencia al mundo laboral futuro

Alumni:

Luca Neri,
Andrea Ferrarisi

Professoressa
Paola Giuliani

Paola Giuliani

RELAZIONE FINALE ITALIANO E STORIA

I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

Docente: Punturiero Maria Teresa

Classe: V D ENOGASTRONOMIA

Disciplina: Italiano

Ore complessive previste: 4 ore per 33 settimane = 132

Libro di testo: Paolo Di Sacco, La scoperta della letteratura vol.3 Ediz. Scolastiche Bruno Mondadori

Disciplina: Storia

Ore complessive previste: 2 per 33 settimane = 66

Libro di testo: G. De Vecchi, G. Giovannetti, Storia in corso vol.3 Ediz. Scolastiche Bruno Mondadori

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V D è composta da diciassette alunni, quattordici maschi e tre femmine; due sono convittori, gli altri provengono dalla provincia di Rieti e Roma. Da ciò ne deriva un substrato socio-economico e culturale alquanto eterogeneo. La sottoscritta è subentrata quest'anno quindi è mancato quel rapporto di continuità solido caratterizzato da fiducia reciproca che si instaura in genere nel corso del triennio. Si evidenzia nella classe la presenza di alcuni elementi polemici e scarsamente collaborativi anche tra lo stesso gruppo classe che hanno rallentato l'attività didattica. Si è ritenuto quindi necessario intervenire con sollecitudine per cercare di raggiungere quel clima di serenità indispensabile per affrontare un dialogo educativo costruttivo. Nel gruppo classe sono presenti tre allievi DSA per i quali sono state adottate le misure dispensative e compensative previste dalla normativa vigente e per i quali sono stati depositati i PDP condivisi con la famiglia. Vi è presente anche un'allieva certificata DA per la quale è stato adottato un PEI. Per quanto riguarda la disciplina, la classe è sempre stata vivace ed alcuni elementi hanno comportato problemi disciplinari ma la maggior parte nel complesso si è mostrata rispettosa verso tutte le istituzioni scolastiche. Gli allievi hanno mostrato abbastanza interesse alle lezioni, sia a quelle di italiano che a quelle di storia e spesso sono intervenuti con quesiti e riflessioni sugli argomenti trattati ma l'impegno a casa non è stato sempre costante da parte di alcuni elementi. La frequenza per la maggior parte è stata regolare; per alcuni si è dovuto più volte intervenire per richiamarli ed informare le famiglie delle numerose assenze. Alcuni alunni evidenziano delle carenze nell'esposizione orale, altri nella produzione scritta. Gli obiettivi della programmazione iniziale sono stati raggiunti sia in italiano che in storia per la maggior parte degli studenti.

Nella classe si evidenziano tre fasce di livello.

Alcuni allievi sanno esporre i vari aspetti di un autore, collocandone il pensiero in un determinato momento storico e nella corrente culturale di cui fa parte, sanno analizzare un testo, comprendendone il messaggio e si esprimono abbastanza correttamente anche nella produzione scritta utilizzando un lessico specifico. Sanno cogliere le relazioni tra i vari fatti storici.

Altri nonostante lo studio mnemonico, hanno raggiunto una preparazione soddisfacente attraverso un impegno costante e risultano complessivamente chiari nella produzione scritta e orale. Alcuni allievi pur avendo seguito l'attività didattica e raggiunto risultati sufficienti, presentano carenze strumentali e nel metodo di studio. Non sempre espongono in modo adeguato contenuti e testi e non utilizzano un linguaggio appropriato evidenziando spesso difficoltà di rielaborazione.

Obiettivi minimi per una valutazione di sufficienza (italiano)

- Saper ascoltare e rispondere in modo pertinente ed essenziale alle domande orali.
- Saper esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro.
- Saper utilizzare gli elementi essenziali dell'analisi testuale.
- Saper produrre elaborati chiari e corretti rispondenti alla consegna.
- Saper operare semplici collegamenti.

Obiettivi minimi per una valutazione di sufficienza (storia)

- Saper ascoltare e rispondere in modo pertinente ed essenziale alle domande orali.
- Conoscere i contenuti essenziali proposti per grandi linee.
- Riferire con chiarezza le conoscenze acquisite adoperando un lessico semplice ed alcuni termini del lessico specifico.
- Mettere in relazione le conoscenze acquisite intorno a fatti, personaggi, istituzioni e saperne ricostruire per grandi linee il contesto storico di riferimento.
- Rispettare le norme di convivenza e comprenderne la funzione.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Al termine del I trimestre sia in Italiano che in Storia, tre alunni hanno riportato l'insufficienza. Per Italiano è stato effettuato un corso pomeridiano per un totale di 14 ore, per storia un corso in itinere.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

- Per suscitare, negli alunni, l'interesse per le attività storico-letterarie, il metodo comunicativo prescelto è stato quello induttivo che, partendo dall'analisi di un brano o di fatto storico, guida la classe a ricostruire le problematiche storico-letterarie della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento per rilevarne i dati più evidenti, al fine di raccogliarli e ordinarli in base a dei precisi criteri.
- Gli strumenti metodologici privilegiati sono stati:
- Lezione espositiva e dialogico-interattiva che susciti interesse, suggerisca problemi, discussioni e stimoli alla ricerca e all'approfondimento
- Lavoro individuale e di gruppo, finalizzato, quest'ultimo, all'acquisizione della capacità di lavorare insieme, nel rispetto reciproco, permettendo ad ognuno di fornire il proprio contributo
- Attività di ricerca intesa come raccolta, analisi e sistemazione dei dati per sviluppare e consolidare un efficace metodo di lavoro

- Un dialogo costante con la classe che fornisca informazioni sulla programmazione e le sue finalità educativo-didattiche per rendere gli alunni consapevoli e critici riguardo il metodo di studio con il fine di avviarli all'autovalutazione e all'acquisizione del senso di responsabilità che porti ad un sempre maggiore impegno.

SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Per l'attuazione delle suddette metodologie, si sono utilizzati: testi adottati e non, dizionari, materiale tratto dalla rete e da altre fonti, mappe concettuali, schemi riassuntivi.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Per quanto riguarda le verifiche di italiano, si sono effettuate due prove scritte e due orali nel primo trimestre, nel secondo pentamestre tre prove scritte e due orali. Sono state somministrate durante l'anno le varie tipologie testuali della prima prova d'esame. Per Storia si sono effettuate due prove orali nel primo trimestre ed altre due prove orali nel secondo pentamestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Quantità e qualità delle informazioni possedute
- Coerenza e coesione
- Uso del registro linguistico adeguato
- Capacità di argomentazione
- Capacità di affrontare un tema con metodo critico

Per la valutazione, sia delle prove scritte che di quelle orali, si sono utilizzate le griglie deliberate dal dipartimento; per la valutazione globale finale, sempre di tipo formativo, oltre al profitto conseguito nelle singole prove si è considerato l'impegno, la partecipazione, il metodo di studio nonché il progresso compiuto dallo studente rispetto ai livelli di partenza.

Rieti li, 15/05/2023

Docente

Prof.ssa Maria Teresa Punturiero



Programma di Italiano A. S. 2022/23

Prof.ssa Maria Teresa Punturiero

Libro adottato: La scoperta della letteratura vol. 3.Ed. blu, Paolo Di Sacco. Bruno Mondadori

U.D. 1

L'età postunitaria

Il Positivismo

Il romanzo del secondo ottocento in Europa e in Italia

Il naturalismo francese

Emile Zola

da *Germinale*: "La miniera"

Il verismo italiano

Giovanni Verga

La vita

Ritratto letterario

I romanzi preveristi

La svolta verista

Poetica e tecnica narrativa del Verga verista

L'ideologia verghiana

Il verismo di Verga

I vinti e la fiumana del progresso

da *Vita dei campi*: Rosso malpelo

La lupa

da *I Malavoglia*: "La famiglia Toscano"

"l'addio alla casa del Nespolo"

LEpilogo: "Il ritorno e la partenza di Ntoni"

da *Novelle rusticane*: La roba

da *Mastro-don Gesualdo*; "La morte di Gesualdo"

U.D. 2

Il Decadentismo

Caratteri generali

La visione del mondo decadente

La poetica del Decadentismo

Temi e miti della letteratura decadente
da I fiori del male di Charles Baudelaire: "Corrispondenze"
La scapigliatura

Gabriele d'Annunzio

La vita
Ritratto letterario
analisi delle opere
da il Piacere: "Il conte Andrea Sperelli"
da Alcyone: La pioggia nel pineto
I pastori
da Notturmo: "La città è piena di fantasmi"

Giovanni Pascoli

La vita
Ritratto letterario
I temi della poesia pascoliana
Le opere
da Myricae:
Lavandare
X Agosto
Novembre
Il lampo

Il primo Novecento

U.D. 3

Italo Svevo

La vita
Ritratto letterario
I tre romanzi:
Una vita
Senilità
La coscienza di Zeno
da Una vita: "L'inetto il lottatore"
da Senilità: "L'incipit del romanzo"
da La coscienza di Zeno: "Prefazione e preambolo"
"L'ultima sigaretta"
"Zeno sbaglia funerale"

Luigi Pirandello

La vita
Ritratto letterario
La poetica dell'umorismo

I romanzi

Il teatro

Il linguaggio e lo stile

da Le novelle per un anno:

da Il fu Mattia Pascal

da uno nessuno e centomila

La patente

Il treno ha fischiato

“Io mi chiamo Mattia Pascal”

L'amara conclusione “Io sono il fu Mattia Pascal”

“Il naso di Moscarda”

U.D. 4

L' ermetismo

caratteri generali contenuti e forme

Giuseppe Ungaretti

La vita, la poetica e le opere

da *L' allegria*:

Veglia

I fiumi

San Martino del Carso

Fratelli

Sono una creatura

Soldati

Salvatore Quasimodo

La vita, la poetica e le opere

da Acque e terre:

Ed è subito sera

da *Giorno dopo giorno*:

Alle fronde dei salici

Eugenio Montale

La vita, la poetica e le opere

da *Ossi di seppia*:

I limoni

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

da *Le occasioni*: non recidere, forbice, quel volto

UDA di Ed. Civica: “Agire sul presente, assicurare il futuro: agenda 2030”

Rieti li, 15/05/2023

ALUNNI

Luca Neri
Alessandro Belli

Docente

Prof.ssa Maria Teresa Punturiero

Maria Teresa Punturiero

Libro adottato: "Storia in corso 3". De Vecchi, Giovannetti. Bruno Mondadori

U.D. 1 Conflitti e rivoluzioni nel primo novecento

Le grandi potenze all'inizio del novecento

Un difficile equilibrio

L' Italia e l'età giolittiana

La prima guerra mondiale

La prima guerra mondiale

Da un conflitto locale alla guerra mondiale

Le ragioni profonde della guerra

Una guerra di logoramento

L' Italia in guerra

La svolta del 1917 e la fine della guerra

Il dopoguerra e i trattati di pace

La rivoluzione russa

La Russia all'inizio del secolo

Le due rivoluzioni russe

Il governo bolscevico e la guerra civile

La nascita dell'Urss

La dittatura di Stalin

L' industrializzazione dell'Urss

U.D. 2 La crisi della civiltà europea

Il fascismo

Crisi e malcontento sociale

Il dopoguerra e il biennio rosso

Il fascismo: nascita e presa del potere

I primi anni del governo fascista

La dittatura totalitaria

La politica economica ed estera

La crisi del '29 e il New Deal

I ruggenti anni '20

La crisi del 1929

Il New Deal

Il regime nazista

La Repubblica di Weimar

Il nazismo e la salita al potere di Hitler

La dittatura nazista

La politica economica ed estera di Hitler

La seconda guerra mondiale

Verso la seconda guerra mondiale

La guerra in Europa e in Oriente

I nuovi fronti

L'Europa dei lager e della shoah

La svolta della guerra

8 settembre, l'Italia allo sbando

La guerra di liberazione

U.D. 3 La guerra fredda

Un bilancio della guerra

Dalla pace alla guerra fredda

Il blocco occidentale

Il blocco orientale e la sua espansione

Avvio del "disgelo" e nuovi focolai di crisi

UDA di Ed. Civica: "L'Italia nella comunità internazionale"

Rieti li, 15/05/2023

Docente

Prof.ssa Maria Teresa Punturiero



ALUNNI

Luca Neri

Andrea Ferrerari

RELAZIONE FINALE

Anno scolastico 2022/2023

Docente : De Rossi Andrea

Disciplina : Enogastronomia indirizzo cucina

Classe V sez D

Ore complessive previste: 6 ore settimanali

Libro di testo: Nuovo A scuola di cucina 2 – Laboratorio dei servizi enogastronomici Hoepli

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe VD indirizzo enogastronomia-cucina è composta da 17 alunni. Un'alunna segue una programmazione differenziata ed è seguita dall'insegnante di sostegno. Tutti gli alunni provengono dalla qualifica professionale di operatori del settore cucina. Con il gruppo classe c'è continuità didattica dal terzo anno scolastico, sin dal quale si è instaurato un buon rapporto ed un confronto positivo sul piano educativo e didattico attraverso una collaborazione che è andata migliorando nel corso di quest' ultimo anno. Gli alunni hanno mostrato impegno e senso di responsabilità seppur con diverse difficoltà nell'organizzare il percorso di studio individuale e nella fase di approfondimento. I risultati dell'attività stagistica sono stati più che buoni da parte di quasi tutti gli allievi; qualcuno ha raggiunto una valutazione eccellente ricevendo i complimenti da parte delle aziende dove è stato svolto lo stage.

Gli obiettivi didattico-educativi programmati per la disciplina sono stati raggiunti con livelli diversificati:

- Un gruppo ha mostrato volontà e disponibilità allo studio, ottenendo così ottimi risultati.
- Un gruppo ha prestato un' applicazione discontinua, ottenendo nonostante tutto dei buoni risultati.
- Un gruppo ha applicato impegno nello studio e nelle diverse attività scolastiche malgrado le difficoltà personali affrontate nel tempo, raggiungendo risultati soddisfacenti.

ATTIVITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Il sottoscritto ha presentato gli argomenti mediante lezioni frontali, con l'ausilio del libro di testo e di materiale di approfondimento e dispense consegnate anche attraverso la piattaforma Classroom. Periodicamente è stata sottoposta la presentazione degli obiettivi delle unità didattiche nonché le letture e gli approfondimenti. È stata di particolare importanza l'acquisizione di competenze attraverso le attività laboratoriali, sia nel recupero ed approfondimento che in quelle in cui sono stati presentati i nuovi contenuti disciplinari.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

L'attività didattica è stata svolta al fine del raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Far conoscere e saper valutare i problemi della programmazione e del coordinamento del personale addetto di un reparto ristorativo, controllare l'efficienza e l'efficacia del lavoro e favorire la comunicazione tra i soggetti.
- Saper adattare l'organizzazione e la produttività dei servizi ristorativi in funzione del tipo di azienda in cui sono collocati, delle caratteristiche fondamentali che assume la domanda dell'utenza, delle nuove possibilità che offrono la dietetica e l'industria agroalimentare;
- Saper realizzare con continuità, beni e/o servizi di elevato valore qualitativo, utilizzando nel modo più economico possibile le risorse disponibili.
- Saper realizzare attraverso le proprie prestazioni, una sintesi concreta e di elevata qualità tra la creatività e la standardizzazione.

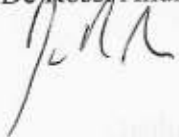
TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Agli alunni sono state somministrate periodicamente delle verifiche scritte ed orali, al fine di valutare il loro grado di apprendimento.

Particolare peso ha avuto la valutazione delle competenze e delle abilità acquisite nel tempo attraverso le attività pratiche di laboratorio che hanno permesso agli alunni una migliore espressione della loro creatività e rielaborazione dei contenuti teorici.

Il Docente

De Rossi Andrea



PROGRAMMA SVOLTO DI ENOGASTRONOMIA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE V/D

DOCENTE: DE ROSSI ANDREA

Modulo 1: VALORE CULTURALE DEL CIBO TRA GASTRONOMIA E SOCIETÀ

- La cucina: una storia di popoli e personaggi.
- La cucina nel tempo: una storia sociale.
- Le nuove tendenze enogastronomiche
- Componenti culturali del cibo e rapporto tra gastronomia e società

Modulo 2: IL MENU

- Il menu come strumento organizzativo e di vendita
- Le origini del menu
- La composizione e la progettazione del menu
- Menu fissi non concordati
- Menu concordati
- Menu con scelta
- Il menu ed il target d'utenza
- La carta menu: il testo, la grafica e l'impaginazione

Modulo 3: LA CUCINA INTERNAZIONALE

- La cucina spagnola ed europea
- La cucina cinese, giapponese ed asiatica
- La cucina del bacino del mediterraneo
- Le cucine del continente americano

Modulo 4: I PRODOTTI MADE IN ITALY E LA TUTELA DEL MARCHIO DI QUALITÀ

- I prodotti DOP
- I prodotti IGP
- I prodotti PAT
- I Presidi Slow Food, ambiente ed etica.
- Marchi di qualità locali

Modulo 5: I PRODOTTI ENOGASTRONOMICI TIPICI ITALIANI

- I prodotti tipici delle regioni del Nord
- I Prodotti tipici delle regioni del Centro Italia
- I prodotti tipici delle regioni del Sud e delle isole

Modulo 6: INTOLLERANZE, I STILI ALIMENTARI, CIBO E RELIGIONE.

- La cucina senza glutine
- La cucina senza lattosio
- Gli stili alimentari vegetariani

- Lo stile alimentare musulmano
- Lo stile alimentare ebraico

Modulo 7: IL SERVIZIO DI CATERING E DI BANQUETING

- Il catering: definizione
- Tipologie di catering
- Sistemi produttivi del catering industriale
- Il sistema cook and chill e cook and freeze.
- Il catering di bordo
- Il banqueting: definizione
- Caratteristiche del servizio di banqueting

L'INSEGNANTE

Andrea De Rossi



GLI ALUNNI



RELAZIONE FINALE I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"

Anno scolastico 2022-2023

Docente: Paolucci Roberto

Disciplina: Insegnamento Religione Cattolica

Classe: V D

Ore complessive previste: h per 33 settimane

Ore svolte in presenza: 1h per 28 settimane

Libro di testo: La vita davanti a noi Autore Luigi Solinas ed. SEI irc 1.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La maggior parte degli alunni proviene dalla provincia di Rieti e dalla periferia di Roma. Due alunni risiedono in convitto, molti altri sono pendolari e provengono dalla provincia di Roma. La classe evidenzia un medio livello socio-culturale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Tutta la classe ha raggiunto gli obiettivi programmati in maniera soddisfacente.

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Per questa disciplina non sono previste.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

Nello svolgimento delle proposte didattiche si sono utilizzate le seguenti metodologie: lezioni frontali usando il libro di testo; uso di fotocopie; mappe concettuali; brainstorming; visione di video argomentativi; ricerche personali sugli argomenti proposti; confronto e condivisione di opinioni in classe.

SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Libro di testo e appunti forniti dal docente.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE: Esercitazioni in classe e a casa, colloqui, test; verifiche in classe mediante quesiti a risposta aperta

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si fa riferimento a quanto stabilito dal Dipartimento

Roberto Paolucci

PROGRAMMA SVOLTO RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE VD

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCENTE : PAOLUCCI ROBERTO

AREA ETICA: cenni di bioetica, eutanasia ,trapianto di organi

AREA STORICA: dottrina sociale della Chiesa

AREA DOTTRINALE: proposta dei fondamentali dogmi della dottrina cristiana.

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA': saper individuare nella propria identità umana la dimensione religiosa per poter operare delle scelte.

Considerare il fatto religioso nella sua dimensione oggettiva e storica

TIPI DI PROVE UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE: interrogazioni, letture e commento di documenti storici, ricerche informatiche, letture e commenti delle encicliche della chiesa cattolica.

Gli alunni:

Luca Nicosi
Andrea Ferraresi

Professore
Roberto Paolucci

Roberto Paolucci

RELAZIONE FINALE

I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"

Anno scolastico : 2022-2023

Docente : Piperno Isabella

Disciplina : Scienza e cultura dell'alimentazione

Classe: V D

Ore complessive previste: 5 h per 33 settimane

Libro di testo: Scienza e Cultura dell'Alimentazione – Machado

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La sottoscritta ha insegnato agli alunni di questa classe solo nel presente anno scolastico. Dal punto di vista disciplinare la classe è apparsa, sin dagli inizi, assai problematica: nel complesso solo pochi alunni hanno mostrato di avere interiorizzato le regole dell'Istituzione scolastica, assumendo un comportamento adeguato. Durante il Primo Periodo e nei mesi iniziali del Secondo Periodo, l'uso dei cellulari, l'abbandono al sonno, atteggiamenti puerili ed inutilmente polemici e continue richieste di uscita dalla classe hanno caratterizzato le ore di lezione. A causa di tutto ciò le lezioni hanno subito sterili interruzioni, sia in fase di spiegazione che di verifica: ciò ha determinato una chiara difficoltà di attenzione, indispensabile per seguire adeguatamente le lezioni. A tal proposito, a seconda dell'interesse suscitato dagli argomenti trattati, molto eterogenei e diversificati tra di loro, gli alunni sono apparsi o abbastanza coinvolti o assai distratti; spesso le lezioni sono state ricche di interventi e contributi, sempre, però, in un contesto abbastanza caotico. Nonostante ciò, il rapporto che si è stabilito tra la sottoscritta e la classe è sempre stato sincero e basato su una comunicazione chiara e costruttiva. Anche per questo motivo, nel corso dell'anno e con l'avvicinarsi degli esami, il senso di responsabilità e l'impegno sono andati leggermente migliorando.

Dal punto di vista del profitto, l'analisi dei livelli di partenza della classe ha rivelato ampie lacune sia nelle conoscenze di base che nella loro applicazione pratica. Anche gli alunni più preparati mostravano di non conoscere importanti aspetti della disciplina. Inoltre nei precedenti anni scolastici gli studenti non si erano mai esercitati nell'effettuare verifiche scritte diverse da Test Strutturati, lavoro indispensabile per la preparazione della prova scritta all'Esame di Stato (ad esempio temi o soluzioni di problematiche ecc.). Il complesso lavoro svolto dalla sottoscritta è stato, quindi, quello di trasmettere nuovi contenuti e, contemporaneamente, cercare di colmare le lacune pregresse che, a mano a mano, si andavano evidenziando. L'ostacolo maggiore è stato proprio quello di procedere nella spiegazione dei nuovi argomenti facendo pesare il meno possibile le lacune pregresse e le difficoltà accumulate, ad esempio nell'uso del linguaggio specifico.

Dal punto di vista del profitto solo un piccolo gruppo di studenti ha acquisito conoscenze complete, comprendendone le implicazioni pluridisciplinari, sapendo analizzare e/o sintetizzare le conoscenze acquisite e mostrando competenza nel sapere applicare i contenuti a contesti reali.

Altri studenti mostrano livelli di conoscenza accettabili, anche se le nozioni apprese risultano a volte mnemoniche e poco rielaborate.

C'è, infine, un gruppo di studenti che non ha ancora raggiunto risultati positivi, soprattutto a causa di un impegno discontinuo e superficiale ma anche per difficoltà nella produzione scritta, nella quale si evidenziano lacune grammaticali ed ortografiche ma, soprattutto, logiche e rielaborative.

In generale anche l'esposizione orale risulta carente, specialmente a causa della poca attitudine all'utilizzazione del linguaggio specifico, aggravata da insicurezza.

In alcuni casi risulta invece accettabile l'impegno e lo sforzo di miglioramento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le rilevazioni sistematiche, le verifiche scritte ed orali svolte e l'osservazione attenta delle attività in classe ed in casa nei periodi della Didattica a Distanza, possono essere così sintetizzate:

- un esiguo gruppo di alunni ha ottenuto risultati pienamente discreti o buoni, mostrando assimilazione dei contenuti e capacità di rielaborazione;
- poco più della metà della classe è riuscita a raggiungere risultati sufficienti attraverso un impegno sufficiente, presente specialmente nel secondo periodo; le evidenti lacune nella produzione scritta sono state in parte compensate da una migliore produzione orale, sotto la guida dell'insegnante; in tale fascia di profitto rientrano anche alunni con buone potenzialità ma con applicazione discontinua;
- per i restanti alunni i risultati raggiunti sono, al momento, non sufficienti; le difficoltà osservate riguardano maggiormente la produzione scritta rispetto a quella orale, con difficoltà soprattutto nell'uso del linguaggio specifico della disciplina e nella rielaborazione.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Gli studenti con il Debito nel Primo Periodo non hanno frequentato il Corso di recupero messo a loro disposizione dalla scuola. Hanno studiato autonomamente e recuperato il debito attraverso un test strutturato.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

Per quanto concerne l'aspetto metodologico, la sottoscritta ha utilizzato le seguenti strategie:

- lezioni frontali per la spiegazione teorica, presentazioni in power point sia per puntualizzare concetti complessi sia per approfondire alcune tematiche;
- dibattiti su tematiche proposte;
- utilizzo di Schemi e/o di mappe concettuali per impostare o per riassumere sinteticamente le tematiche;
- regolare utilizzo del libro di testo;
- ricerche sul web per approfondimenti e chiarimenti.

Sono stati stimolati dibattiti e riflessioni sulle tematiche proposte, allo scopo di sviluppare negli alunni l'elasticità mentale e le capacità critiche e rielaborative; ciò è stato fatto al fine di far superare agli studenti la naturale tendenza allo studio mnemonico, specialmente riguardo ad argomenti di minore rigore scientifico ma con maggiori connessioni interdisciplinari e spunti di riflessione. Si è cercato infine di guidare gli studenti ad osservare con attenzione gli eventi del mondo reale, facendo loro rilevare il collegamento con gli argomenti teorici studiati, e cercando di trasmettere l'importanza delle conoscenze scientifiche, sia per la propria formazione professionale sia per la loro personale crescita di "cittadini consapevoli". Continui riferimenti sono stati fatti alle altre discipline, al fine di rendere ancora più vive le argomentazioni proposte.

SUSSIDI DIDATTICI

Libro di testo – Materiale dal Web (filmati, studi scientifici ecc.) - Slides - mappe concettuali

TIPOLOGIA DI VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per ogni argomento sono state effettuate prove di verifica (orali e/o scritte).

Sono state somministrate varie tipologie di Verifiche scritte (temi e questionari a risposta aperta); per esse è stata utilizzata la Griglia elaborata dal Dipartimento.

Per la valutazione globale finale, oltre al profitto conseguito nelle singole prove, si è considerato l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo; è stato infine determinante prendere in considerazione il progresso conoscitivo compiuto rispetto ai livelli di partenza, considerando le assai penalizzanti condizioni di partenza.

Isabella Ripone

PROGRAMMA DI SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

prof.ssa PIPERNO ISABELLA

Modulo 1 : "Sicurezza alimentare a tutela del consumatore"

Sezione 1.1 : La conservazione degli alimenti

Alterazione degli alimenti. Classificazione dei metodi di conservazione.

Conservazione con metodi fisici: conservazione con basse temperature, con alte temperature, per sottrazione di acqua, in ambienti modificati.

Conservazione con metodi chimico-fisici: irraggiamento, metodi chimici naturali ed artificiali, affumicamento.

Conservazione con metodi biologici: le fermentazioni.

Sezione 1.2 : La filiera alimentare

Impatto ambientale della filiera. Le frodi nella filiera. La sicurezza alimentare nella filiera produttiva. La qualità della filiera e le certificazioni di qualità.

Sezione 1.3 : Il sistema HACCP

Igiene dei prodotti alimentari e requisiti generali in materia di igiene.

I Manuali di Buone Prassi Igieniche ed esempi di buone pratiche igieniche.

Il sistema HACCP: fasi preliminari ed i 7 principi dell'HACCP

Contaminazioni degli alimenti: generalità e classificazioni.

Unità 1.4 – Contaminazione biologica degli alimenti

Le malattie trasmesse dagli alimenti (MTA). Agenti biologici e modalità di trasmissione.

Prioni. Virus. Batteri. Funghi microscopici. Parassiti intestinali.

Fattori ambientali e crescita microbica. Tossinfezioni alimentari: rischio e prevenzione.

Principali batteri responsabili delle MTA. Parassitosi (cenni).

Sezione 1.5 Contaminazione fisico-chimica degli alimenti

Micotossine, agrofarmaci, zoofarmaci, sostanze cedute dai MOCA, metalli pesanti, contaminazione radioattiva e fisica.

Modulo 2 : “Nuove tendenze e stili alimentari”

Unità 2.1 – Nuovi prodotti alimentari

Alimenti salutistici. Alimenti destinati ad un'alimentazione particolare. Gli integratori alimentari. Gli alimenti funzionali. I novel foods. Gli alimenti geneticamente modificati

Unità 2.2 – Cibo e religioni

Il valore simbolico degli alimenti nelle grandi fedi religiose.

Le regole alimentari nella tradizione ebraica, nel Cristianesimo, nell'Islam e nell'Induismo

Unità 2.3 – L'alimentazione nelle diverse fasi della vita

Sana e corretta alimentazione.

La dieta nelle diverse età e condizioni fisiologiche: dieta nell'età evolutiva (dieta nel neonato e nel lattante, alimentazione complementare, dieta dell'adolescente), dieta dell'adulto, dieta nella terza età, dieta in gravidanza e dieta durante l'allattamento.

Unità 2.4 – Diete e stili alimentari

Diete e benessere. Stili alimentari.

Dieta Mediterranea, Diete vegetariane, Dieta sostenibile.

Consumi alimentari sostenibili (Educazione Civica)

La Doppia Piramide alimentare ed ambientale. Sistemi produttivi sostenibili ed etici. Filiera corta. Il biologico. Lo spreco alimentare.

Modulo 3 : “La dieta nelle principali patologie”

Unità 3.1 – La dieta nelle malattie cardiovascolari

Le malattie cardiovascolari. Ipertensione arteriosa. Iperlipidemie e aterosclerosi.

Unità 3.2 – La dieta nelle malattie metaboliche

Le malattie del metabolismo. Il diabete mellito. L'obesità. Iperuricemia e gotta.

Unità 3.3 – La dieta nelle malattie dell'apparato digerente

I disturbi gastrointestinali. Le malattie epatiche.

Unità 3.4 – Allergie e intolleranze alimentari

Le reazioni avverse al cibo. Reazioni tossiche. Le allergie alimentari. Intolleranza al lattosio. Favismo. Fenilchetonuria. Celiachia.

Allergie, intolleranze e ristorazione collettiva.

Unità 3.5 – Alimentazione e tumori

I tumori: stile di vita e rischio tumorale. Sostanze cancerogene e protettive presenti negli alimenti.

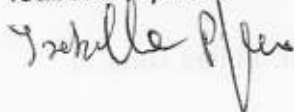
I disturbi alimentari: anoressia e bulimia nervosa. Disturbo da alimentazione incontrollata.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO TECNICA : “Cibo e salute”

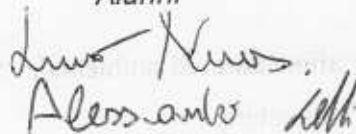
UDA DI EDUCAZIONE CIVICA : “Agire nel presente, assicurare il futuro: Agenda 2030”

Docente

Isabella Piperno



Alunni



RELAZIONE FINALE

I.P.S.S.E.O.A. "RANIERI ANTONELLI COSTAGGINI"

Anno scolastico 2022-2023

Docente: Beatrice Cocco

Disciplina: Lingua Inglese

Classe: VD

Ore complessive previste: 3 h per 33 settimane

Libro di testo: Piera Angela Caruso, Adriana Piccigallo – DAILY SPECIALS - Le Monnier

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V D è costituita da 17 alunni, quattordici maschi e tre femmine, di cui due convittori. Sono presenti tre alunni con certificazione di DSA per i quali il Consiglio di Classe ha predisposto regolare PDP con strumenti compensativi e dispensativi, come previsto dalla L. 170/201 e successive Linee Guida. E' presente un'alunna con disabilità con L.104/1992 per la quale è stato predisposto regolare PEI.

Il processo di creazione di un rapporto di fiducia reciproca è stato piuttosto lento, anche probabilmente a causa della mancata continuità didattica. La classe, infatti, è stata presa in carico dalla scrivente solo nel presente anno scolastico. Nel corso del pentamestre, il clima di lavoro è stato collaborativo, ma la presenza di alcuni elementi eccessivamente vivaci e scarsamente interessati alla disciplina ha spesso rallentato l'attività didattica.

Il gruppo classe ha partecipato in modo piuttosto diversificato al dialogo educativo: soltanto una piccola parte degli alunni ha mostrato un approccio propositivo durante le lezioni intervenendo con osservazioni e domande; per tutto il resto della classe è stato necessario spronare costantemente gli alunni a un atteggiamento più curioso e partecipativo.

Per quanto concerne gli aspetti meramente didattici, dall'analisi dei livelli di partenza della classe è emerso come una buona parte degli alunni presentasse lacune di base e conoscenze frammentarie. Gli studenti si sono mostrati fin dal principio consapevoli delle proprie difficoltà e queste hanno determinato in molti di loro una forte demotivazione nei confronti della disciplina. Con il passare dei mesi, la maggior parte ha acquisito un approccio più motivato, ma questo atteggiamento propositivo non sempre è stato accompagnato nei fatti da attenzione in classe e impegno a casa.

Nel corso dell'anno, le maggiori difficoltà sono state incontrate dagli alunni principalmente nella produzione orale in lingua straniera. Per questo motivo, gli studenti si sono affidati spesso a uno studio mnemonico e non sempre approfondito. Una parte della classe ha tuttavia conseguito risultati discreti nelle attività linguistiche proposte. La rimanente parte degli alunni ha dimostrato di possedere conoscenze superficiali e una competenza linguistica e comunicativa limitata. Nello specifico, relativamente agli obiettivi programmati, si sono distinte tre fasce di livello: la prima ha mostrato sistematicità nell'impegno scolastico e nello studio, capacità espressive e rielaborative discrete. Questi hanno mostrato di saper riflettere sulla lingua, rielaborare gli argomenti, saper applicare le conoscenze acquisite a contesti reali. Un secondo gruppo ha manifestato interesse per la disciplina e, nonostante lo studio spesso mnemonico, ha raggiunto sufficienti competenze espositive e di comprensione delle tematiche affrontate attraverso un impegno con intensità crescente nel corso del pentamestre. Risultano complessivamente chiari nella produzione scritta e orale, nonostante alcune imprecisioni linguistiche. Un terzo gruppo ha evidenziato carenze e difficoltà di comprensione e di espressione in lingua straniera e un non adeguato metodo di studio. Si evidenziano ancora difficoltà nelle abilità produttive che riguardano l'utilizzo del linguaggio specifico e delle strutture linguistiche.

In generale, nonostante i passi in avanti, per tutti gli studenti si riscontra una grande insicurezza e scarsa fiducia in se stessi che talvolta compromette la loro capacità di esporre oralmente. Sono, invece, più sicuri negli elaborati scritti dove mostrano di trarre vantaggio dal maggiore lasso di tempo a loro disposizione per la formulazione del pensiero.

Nel gruppo è presente anche un'alunna DA che ha mostrato partecipazione ed assiduo impegno relativamente a tutte le tematiche svolte nel corso dell'anno.

Per agevolare l'acquisizione dei contenuti sono state preparate presentazioni PowerPoint che rendessero maggiormente fruibili i contenuti spiegati nel libro di testo. Al termine di ogni unità sono state fornite agli studenti mappe concettuali in cui venivano riassunti gli argomenti affrontati in classe. Le esercitazioni in classe sono state costanti sia in forma scritta che in forma orale, anche in momenti non di verifica.

Gli obiettivi educativi e disciplinari prefissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati in generale raggiunti seppur con livelli diversificati.

L'UDA di Educazione Civica prevista per il trimestre e per il pentamestre ha suscitato interesse e coinvolgimento dell'intero gruppo classe.

2. OBIETTIVI

-ABILITÀ:

Gli obiettivi generali hanno mirato ad aiutare gli studenti a:

-sviluppare la loro capacità di gestire la lingua in diverse situazioni comunicative;

- migliorare le loro capacità di comunicare efficacemente utilizzando la lingua in modo corretto;
- esprimersi in L2 su argomenti di vita quotidiana e professionalizzanti in modo semplice e chiaro;
- renderli consapevoli del contesto lavorativo in cui andranno ad operare;
- pensare in modo critico;
- sviluppare capacità di collegamento attraverso apprendimenti trasversali e multidisciplinari;
- utilizzare informazioni tratte da diverse fonti;
- scrivere in maniera sufficientemente corretta testi su ambiti della sfera quotidiana o inerenti gli argomenti affrontati in classe;
- effettuare semplici analisi contenutistiche di un testo: significato globale, temi secondari;
- sintetizzare in modo semplice le conoscenze acquisite;
- esprimere valutazioni personali motivando in modo semplice ma corretto le proprie affermazioni.

-COMPETENZE:

La maggior parte degli alunni è in grado di reperire in maniera autonoma strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.

Fermo restando i livelli di competenze sopraindicati per gli alunni sono state prioritarie anche le seguenti competenze che hanno sufficientemente raggiunto.

Gli alunni sono capaci di:

- leggere, comprendere e reperire, anche in contesti digitali, testi scritti di vario tipo in L2;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare gli strumenti digitali fondamentali per una fruizione consapevole dei contenuti.

3. ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Al termine del primo trimestre cinque alunni hanno riportato l'insufficienza. È stato effettuato un corso di recupero in itinere con relativa prova finale.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE:

Gli strumenti metodologici adottati sono stati i seguenti:

- lezione frontale espositiva per la presentazione di nuovi contenuti e per la presentazione di esempi concreti di uso reale della lingua;
- lavoro individuale finalizzato allo svolgimento dei compiti e all'acquisizione guidata del metodo di studio;
- lavoro di gruppo finalizzato ad attività di ricerca, studio, sintesi. Il focus si è incentrato sullo sviluppo delle abilità di cooperative learning;
- un dialogo costante con la classe sia per fornire informazioni sulla programmazione e le sue finalità educativo-didattiche sia per rendere gli alunni consapevoli e critici riguardo il metodo di studio;

La microlingua di settore è stata proposta agli studenti attraverso l'esposizione quotidiana a documenti autentici di argomento professionale scelti anche in base agli interessi degli alunni. Vi è stata una condivisione su piattaforma di materiali didattici.

Alunni con D.A.

Per quanto riguarda l'alunna certificata con D.A., il punto di riferimento è stato il Piano Educativo Individualizzato. Attraverso l'interazione con il docente di sostegno e con l'assistente specialistico, si è provveduto a rimodulare le progettazioni, con riduzione e variazione degli argomenti, anche attraverso la realizzazione di materiale personalizzato.

5. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI:

Per l'attuazione delle suddette metodologie, si sono utilizzati: testi adottati e non, dizionari, materiale tratto dalla rete e da altre fonti, mappe concettuali, schemi riassuntivi e video lezioni. In particolare:

- Manuale "Daily Specials – English for Chefs, Waiters and Bartenders", P.A. Caruso e A. Piccigallo;
- testi di supporto forniti dall'insegnante;
- schede predisposte;

- materiale didattico multimediale e/o audiovisivo;
- Google Classroom;
- Google Drive;
- connessione internet.

6. TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

Le prove di verifica sono state svolte attraverso strumenti diversi:

Scritte:

- Prove strutturata e/o semi strutturata
- Vero/falso
- Scelta multipla
- Esercizi sul lessico
- Domande aperte

Orali:

- dialogo tra studente ed insegnante
- descrizione, analisi, interpretazione di fatti culturali e storici

7. CRITERI DI VALUTAZIONE:

Nella valutazione si è tenuto conto della progressione rispetto al livello di profitto evidenziato all'inizio dell'anno scolastico, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione dimostrati, secondo quanto stabilito dal Dipartimento di Lingue ed utilizzando le griglie approvate dallo stesso Dipartimento.

Sono stati utilizzati i dati delle verifiche, i risultati delle osservazioni sistematiche e tutto quanto è emerso nel corso dell'attività didattica che definirà l'evoluzione della personalità dell'alunno nella globalità dei suoi aspetti: dimensione cognitiva, comportamentale, affettiva, sociale, pratica ed operativa.

La valutazione si è basata su:

- correttezza dell'espressione in lingua
- quantità e qualità delle informazioni possedute
- coerenza e coesione delle informazioni riportate
- uso del registro linguistico adeguato
- capacità di rielaborazione e argomentazione
- puntualità nell'invio delle consegne

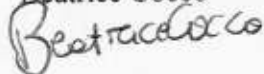
Oltre ai progressi rilevati, nella valutazione finale si tiene conto anche della continuità nell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della capacità di autocorrezione.

Alcuni allievi pur avendo seguito l'attività didattica e raggiunto risultati pienamente sufficienti, presentano carenze strumentali e nel metodo di studio. Non sempre espongono in modo adeguato contenuti e testi, utilizzando un linguaggio non sempre appropriato ed evidenziando spesso difficoltà di rielaborazione

Professoressa

Rieti, 15/05/2023

Beatrice Cocco



PROGRAMMA LINGUA INGLESE

CLASSE:VD

PROF.SSA: BEATRICE COCCO

a.s.2022-2023

Libro di testo: Piera Angela Caruso, Adriana Piccigallo – DAILY SPECIALS - Le Monnier

UNIT 10 HEALTHY EATING

- The Mediterranean Diet: A heart-healthy eating plan
- Benefits of the Mediterranean diet
- The Mediterranean diet pyramid
- The effects of cooking on nutrients

UNIT 9 PURCHASING AND STORING FOOD

- The purchasing department
- Different types of suppliers
- Different types of commodities
- Chefs and buyers – responsibilities
- Zero-mile products
- TDZ: temperature danger zone
- How to store food properly in your restaurant

UNIT 13 YOUR FUTURE CAREER

- Work Placement Report
- Talking about your internship experience
- Job interviews
- Job interviews tips
- How to write a CV
- The European CV

UNIT 14 SAFETY AND CATERING INDUSTRY

- Safety signs
- Safety at work: main risks and prevention
- HACCP system

UNIT 15 HOT POINTS IN COOKING

- New food trends
- Unusual dining experiences
- The Slow Food Movement
- Religion and food
- Food blogging

CULINARY ATLAS

- Australia
- California
- Canada

UDA TECNICA: "Cibo e salute"

EDUCAZIONE CIVICA

UDA trimestre - L'Italia nella comunità internazionale

The European Union and the United Nations

UDA pentamestre - Agire sul presente, assicurare il future

Agenda 2030 – SDG No. 12

Prof.ssa

Beatrice Cocco

Beatrice Cocco

Gli alunni

Andrea Tommaso

Emiliano Acierno

RELAZIONE FINALE del DOCENTE

MATERIA: Matematica

DOCENTE: Giorgio GATTA

CLASSE: V^a Enogastronomia Cucina Sez. D

A. S. 2022/2023

Ore di lezione previste nell'anno: 99 (n° 3 ore sett. x 33 settimane)

BREVE PRESENTAZIONE della CLASSE

La classe di Servizi di Enogastronomia indirizzo Cucina è composta da diciassette alunni iscritti frequentanti.

C'è la presenza di un'alunna con Disturbi di Apprendimento, per la quale è stato svolto un programma differenziato con l'aiuto dell'insegnante di sostegno, ci sono poi tre alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento che, attraverso il P.d.P., sono comunque riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

Gli studenti hanno mostrato vecchie lacune nella preparazione di base per cui, inizialmente, si è ritenuto opportuno ricostruire almeno in parte i prerequisiti necessari allo svolgimento degli argomenti relativi alla programmazione.

È da sottolineare che, sin dai primi giorni dell'Anno Scolastico, la classe, fatte poche eccezioni, ha mostrato disinteresse per la disciplina, a causa dell'elevata probabilità di non essere inserita tra le materie d'esame, a cui si è correlato un basso livello di attenzione, una scarsa partecipazione allo svolgimento della lezione ed un'assoluta trascuratezza nel lavoro domestico che ha portato a tralasciare quasi totalmente lo studio fino all'inizio del secondo quadrimestre, allorché ci si è accorti che la materia veniva inserita tra le materie d'esame con membro esterno.

Per tali motivi si è reso necessario tornare più volte sugli argomenti già trattati, rallentando così notevolmente il normale svolgimento del programma.

Si sono registrati anche episodi di comportamento estremamente scorretto, fino a rasentare la maleducazione, nei confronti della partecipazione al dialogo educativo.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'

Gli alunni sanno calcolare con sufficiente autonomia semplici limiti di funzioni razionali intere e fratte, presentano invece molte incertezze nella lettura dei grafici e nella determinazione del dominio e del segno di una funzione, nello studio dei limiti, mentre risultano in grado di eseguire derivate ed integrali di semplicissime funzioni dimostrando una padronanza nel calcolo probabilistico semplice, solo dopo avere svolto molti esercizi dello stesso tipo e comunque dietro la guida dell'insegnante.

Complessivamente, tranne un paio di studenti, la classe non ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi minimi fissati.

1. CONTENUTI SPECIFICI

UNITA' DIDATTICHE e/o MODULI e/o PERCORSI

FORMATIVI ed EVENTUALI APPROFONDIMENTI

U.D. – MODULO – PERCORSO FORMATIVO – APPROFONDIM.	PERIODO/ORE
Prerequisiti: Ripasso equazioni di 1° e 2° grado intere e fratte; sistemi di equazioni. Disequazioni di 1° e 2° grado e sistemi di disequazioni.	sett./ott.: 4 ore
Retta, circonferenza, parabola e funzioni esponenziali e logaritmiche	ott.: 3 ore

<p>Definizione di funzione, terminologia.</p> <p>Campo di esistenza di una funzione, campo di esistenza di funzioni razionali e irrazionali intere e fratte.</p> <p>Intersezione con gli assi, positività di una funzione.</p> <p>Lettura del grafico di una funzione.</p>	ott.: 7 ore
<p>Limiti: definizione operativa e algebra dei limiti.</p> <p>Calcolo di semplici limiti di funzioni razionali e irrazionali intere e fratte.</p> <p>Forme indeterminate e loro risoluzione.</p> <p>Calcolo degli asintoti verticali e orizzontali di una funzione.</p>	ott./nov.: 10 ore
<p>Derivate: Calcolo delle derivate delle funzioni polinomiali. Massimi e minimi.</p>	nov.: 14 ore
<p>Integrali: Calcolo degli integrali indefiniti per le funzioni elementari. Uso degli integrali definiti per il calcolo delle aree.</p>	dic./gen./feb.: 20 ore
<p>Probabilità di eventi semplici e complessi:</p> <p>Probabilità della somma e del prodotto logico di eventi.</p> <p>Probabilità condizionata.</p> <p>Calcolo dell'equità e della posta di un gioco aleatorio</p>	mar./apr.: 14 ore
<p>Distribuzione di probabilità: distribuzione di probabilità e funzione di ripartizione di una variabile casuale discreta. Valutazione della media, varianza e deviazione standard. Distribuzione uniforme discreta e binomiale.</p>	apr./mag.: 9 ore

<p>Statistica inferenziale: Popolazione, campioni e loro parametri. Distribuzione della media campionaria. Stima di un parametro della popolazione: puntuale e per intervallo della media.</p>	<p>apr./mag.:9 ore</p>
--	------------------------

2. METODOLOGIE

È stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale per il tempo necessario alla trattazione dei contenuti e si è preferito l'ampio uso di esercitazioni in classe con l'obiettivo di coinvolgere il più possibile personalmente gli alunni nella risoluzione degli esercizi.

Le esercitazioni sono state raccolte, corrette e riconsegnate agli alunni con lo scopo di segnalare a ciascuno eventuali errori o imprecisioni o mancati svolgimenti su cui riflettere e prepararsi.

È stato attivato un corso di recupero in itinere dovendosi estinguere alcuni debiti formativi assegnati, che è comunque risultato utile anche agli alunni senza debito, vista la scarsa attenzione e il lavoro domestico, praticamente, assente.

3. MATERIALI DIDATTICI

Come riferimento si è utilizzato il libro di testo: TREZZI S. – NOBILI L., Tecniche Matematiche, vol. 4 e 5 - Ed. ATLAS, unitamente ad esercizi direttamente preparati dall'insegnante.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate prevalentemente verifiche scritte, volte all'accertamento della comprensione dei contenuti e, ove necessario, all'integrazione e al chiarimento di eventuali dubbi e prove scritte utilizzando la tipologia di domande a risposta aperta o la tipologia mista di domande a risposta aperta e a risposta multipla.

5. Criteri di valutazione

Si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti e della capacità di autonomia nello svolgimento degli esercizi proposti, degli interventi dal posto, della partecipazione attiva alla lezione, dell'interesse mostrato e dei progressi registrati durante l'A.S..

SI ALLEGANO A PARTE I TESTI DELLA PROVE E DELLE VERIFICHE EFFETTUATE DURANTE L'ANNO.

Rieti, 15 maggio 2023

FIRMA DEL DOCENTE

A handwritten signature in black ink is written over a solid horizontal line. The signature is stylized and appears to be 'G. P.' followed by a flourish.

ISTITUTO PROFESSIONALE di STATO

**SERVIZI per l'ENOGASTRONOMIA e l'OSPITALITA' ALBERGHIERA RIETI -
PROGRAMMA ANNUALE**

svolto insieme con il DOCENTE: Prof. Giorgio GATTA

Materia : MATEMATICA ed INFORMATICA Classe V^a D

Ore di lezione previste nell'anno: 99 (n° 3 ore sett. x 33 settimane)

Ripasso di ALGEBRA

Ripasso su equazioni lineari di primo grado ad una incognita: equazioni determinate, indeterminate ed impossibili.

Ripasso sulle equazioni lineari in due incognite.

Ripasso di equazioni di secondo grado in una incognita.

Disequazioni: principi fondamentali e di equivalenza delle disequazioni, grado di una disequazione intera disequazioni frazionarie, risoluzione grafica di un sistema di disequazioni numeriche.

Ripasso di GEOMETRIA ANALITICA

La retta. La circonferenza.

La parabola. Funzioni esponenziali, logaritmiche e trigonometriche e loro rappresentazioni.

Programma di GEOMETRIA ANALITICA

Funzioni

Definizione di funzione, terminologia.

Campo di esistenza di una funzione, campo di esistenza di funzioni razionali intere e fratte.

Cenni su funzioni irrazionali e trascendenti.

Intersezione con gli assi, positività di una funzione.

Lettura del grafico di una funzione.

LIMITI

Limiti: definizione operativa e algebra dei limiti.

Calcolo di semplici limiti di funzioni razionali intere e fratte.

Forme indeterminate e loro risoluzione.

Calcolo degli asintoti verticali e orizzontali di una funzione.

DERIVATE

Calcolo delle derivate delle funzioni polinomiali. Teoremi di derivazione. Massimi, minimi e flessi.

CALCOLO DELLA PROBABILITA' DI EVENTI COMPLESSI

Probabilità della somma logica e del prodotto logico di eventi

Probabilità condizionata

Calcolo dell'equità e della posta di un gioco aleatorio

DISTRIBUZIONI DI PROBABILITA' DI USO FREQUENTE DI VARIABILI CASUALI DISCRETE

Distribuzione di probabilità e funzione di ripartizione di una variabile casuale discreta, valutazione della media, varianza e deviazione standard

Distribuzione uniforme discreta e binomiale

Variabili casuali continue con distribuzione uniforme continua o normale

STATISTICA INFERENZIALE

Popolazioni, campioni e i loro parametri

Distribuzione della media campionaria

Stima di un parametro della popolazione: puntuale e per intervallo della media

CALCOLO INTEGRALE


Calcolo di integrali indefiniti di funzioni elementari

Uso degli integrali per il calcolo di aree

Il testo seguito è stato:

TREZZI S. – NOBILI L., Tecniche Matematiche, vol. 4 e 5 - Ed. ATLAS

Alunni


Gioacchini

L'INSEGNANTE

Prof. Giorgio GATTA



RELAZIONE FINALE

a.s. 2022/2023

Docente: Prof.ssa Cattani Rita

Disciplina: Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva (DTA)

Classe: 5[^] D

Ore complessive previste: 99_ 3h settimanali per 33 settimane

Libro di testo: *"DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA 3-CLASSE QUINTA"* – Enogastronomia/Sala e vendita - De Luca, Fantozzi – LIVIANA, 2022

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe era inizialmente composta da 19 elementi, 3 ragazze e 16 ragazzi, tutti provenienti dalla stessa classe quarta, ma un alunno non ha mai frequentato mentre un altro si è ritirato nel corso dell'anno. Al momento sono presenti tre alunni con DSA certificato e un'alunna d.a., con P.E.I. differenziato, ben integrata nel gruppo classe.

La docente conosce gli alunni fin dal terzo anno di corso riuscendo a garantire nel triennio quella continuità didattica così importante per l'apprendimento della disciplina e il raggiungimento del successo formativo.

Molti degli alunni sono particolarmente interessati allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e alcuni di loro svolgono già alcune attività nel campo della ristorazione seppur in modo occasionale.

Pur riscontrando un certo miglioramento rispetto agli a.s. precedenti, la classe non è risultata sempre coesa soprattutto per il comportamento spesso polemico di alcuni, stigmatizzato dagli altri.

Molti alunni, poi, sono risultati inclini alla facile distrazione obbligando la docente ad interrompere spesso la lezione per richiamare l'attenzione. Ciò ha comportato un notevole lavoro per l'insegnante volto, da un lato, ancora alla scolarizzazione dei comportamenti e, dall'altro, al ripasso continuo degli argomenti.

La frequenza è stata regolare nonostante il ricorso di alcuni a qualche assenza strategica per sottrarsi alle verifiche programmate

Solo un piccolo gruppo di allievi ha evidenziato un discreto interesse e un impegno continuo per la disciplina. La maggior parte della classe, pur mostrando un sufficiente interesse per la materia soprattutto per gli argomenti più spendibili nella futura attività lavorativa, ha concentrato lo studio solo in prossimità delle verifiche e deve essere guidata dall'insegnante nell'attività di rielaborazione e collegamento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'insegnamento della disciplina concorre allo sviluppo delle competenze del profilo professionale di indirizzo specificate nel D.Lgs. n.61/2017.

L'eterogeneità delle capacità individuali, dell'impegno e dello studio hanno comportato diversi livelli di raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione iniziale.

Alcuni alunni, grazie soprattutto ad un impegno costante e ad un metodo di studio più organizzato, riescono ad effettuare collegamenti tra i contenuti appresi e si attestano su un rendimento buono o più che discreto.

La maggior parte della classe, caratterizzata da uno studio poco rielaborato e concentrato principalmente in prossimità delle verifiche, si attesta sulla sufficienza.

Un piccolo gruppo, invece, caratterizzato sia dalla presenza di lacune pregresse non sempre colmate che da un impegno discontinuo, mostra ancora delle difficoltà nella disciplina soprattutto nella parte applicativa e nell'esposizione articolata dei contenuti.

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Le carenze in itinere sono state colmate ricorrendo all'attività di ripasso, all'assegnazione di compiti specifici e, ove necessario, al fermo didattico. Come stabilito dal Collegio dei docenti e dal C.d.c., l'attività per il recupero del debito formativo del I periodo è stata svolta in itinere.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

La finalità educativa della docente, oltre che essere inerente all'area cognitiva, è stata rivolta *in primis* a migliorare il grado di educazione e formazione dell'alunno favorendone la crescita della personalità e lo sviluppo delle abilità logiche, operative ed espressive.

La metodologia utilizzata è stata tesa a valorizzare la centralità del discente, attraverso un rapporto didattico che ne privilegiasse la partecipazione attiva e che lo portasse ad essere capace di elaborare un metodo di studio autonomo.

Affinché ogni studente potesse giungere alla padronanza dei diversi obiettivi programmati, i metodi utilizzati sono stati: lezioni frontali e partecipate; analisi del libro di testo; rappresentazioni grafiche; schematizzazioni e sintesi; svolgimento guidato di esercizi; assegnazione di verifiche da effettuare a casa con correzione successiva in classe; condivisione su piattaforma di materiali didattici; ricerche anche in forma multimediale. Si è cercato il più possibile di coordinare lo strumento della lezione frontale con il dialogo allo scopo di stimolare l'attenzione e la partecipazione diretta degli alunni.

Particolare cura è stata posta nell'utilizzo della terminologia adeguata e del linguaggio tecnico.

L'approccio ai contenuti è stato induttivo, partendo dalla realtà più vicina ai discenti per poter poi risalire al concetto teorico. Gli argomenti sono stati sempre affrontati in maniera graduale, schematizzati e sintetizzati per facilitarne la comprensione necessaria per effettuare, poi, gli approfondimenti e i collegamenti interdisciplinari.

La docente si è impegnata costantemente a spronare gli alunni nello sviluppo della capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti appresi.

Particolare attenzione è stata dedicata agli alunni con DSA certificato, attraverso il rispetto degli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP, così come agli alunni d.a. per i quali si è collaborato con il docente di sostegno sia per modulare la programmazione in base al PEI che per realizzare materiali di studio personalizzati.

SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Come strumenti di lavoro si sono utilizzati il libro di testo, l'e-book, gli appunti e gli schemi sintetici elaborati dalla docente, il materiale multimediale condiviso soprattutto attraverso le piattaforme utilizzate come Google classroom, la calcolatrice non programmabile, le riviste e i giornali specializzati, internet. L'attività didattica si è svolta in aula e particolarmente utile è risultato l'uso della LIM di cui è stata dotata la classe.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Per verificare l'apprendimento si sono assegnati, di volta in volta, domande, esercizi o test da svolgere a casa che sono stati poi corretti in classe in maniera collettiva.

La valutazione è avvenuta attraverso prove scritte (esercizi, test strutturati e/o semi-strutturati o domande a risposta aperta) e verifiche orali.

Gli alunni con DSA certificato hanno svolto le stesse prove scritte somministrate alla classe, con prolungamento di almeno 1/3 del tempo concesso per lo svolgimento e nel rispetto degli altri strumenti previsti nel PDP, mentre agli alunni d.a. con PEI a obiettivi differenziati sono state somministrate prove diverse, anche se sugli stessi contenuti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la correzione delle verifiche scritte si sono utilizzate le griglie approvate in Dipartimento, comprese quelle specifiche per i DSA, o le griglie con punteggio prestabilito legate alla specificità della prova. Gli indicatori utilizzati sono stati: la conoscenza degli argomenti oggetto di verifica, la loro applicazione nel contesto dato, la correttezza nei calcoli e nell'applicazione di formule, la chiarezza e la completezza della comunicazione e il livello di argomentazione. Gli indicatori e i punteggi sono stati sempre comunicati agli alunni prima della somministrazione.

Nelle verifiche orali si sono valutati i contenuti esposti e la loro attinenza alla domanda, la chiarezza dell'esposizione con appropriato uso del linguaggio tecnico, il livello di argomentazione logica, la rielaborazione critica e la capacità di effettuare collegamenti.

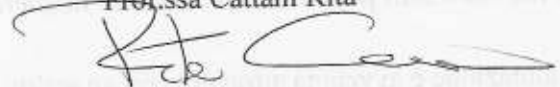
Per la valutazione di fine periodo si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche della situazione di partenza, della progressione dell'apprendimento, dell'interesse, dell'impegno, del metodo di studio, della puntualità nelle consegne, della partecipazione al dialogo educativo e della volontà di recupero.

Per gli alunni d.a. con PEI differenziato la valutazione è avvenuta con apposite prove diverse dal resto della classe, anche se spesso sugli stessi contenuti curricolari estremamente semplificati. Per la valutazione si è poi utilizzata un'apposita griglia basata sui seguenti descrittori: disponibilità al lavoro e capacità di comunicare; livello di autonomia nell'esecuzione; acquisizione dei contenuti disciplinari e correttezza dell'esecuzione e dei calcoli.

Rieti, 15/05/2023

La docente

Prof.ssa Cattani Rita



PROGRAMMA SVOLTO

a.s. 2022/23

Docente: Prof.ssa Cattani Rita

Disciplina: Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva (DTA)

Classe: 5[^] D

Libro di testo: *"DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA 3-CLASSE QUINTA"* – Enogastronomia/Sala e vendita - De Luca, Fantozzi – LIVIANA, 2022

Uda A - IL BILANCIO D'ESERCIZIO E L'ANALISI DI BILANCIO

La contabilità aziendale

- Il sistema informativo aziendale
- Le scritture obbligatorie

Il bilancio d'esercizio

- I principi di redazione del bilancio
- Le parti del bilancio
 - Lo Stato Patrimoniale
 - Il Conto Economico
 - Gli elementi del CE
 - La Nota Integrativa
 - Gli allegati del Bilancio
- Dall'utile lordo dell'impresa all'utile netto: il peso delle imposte
- L'analisi di Bilancio per indici e margini
 - La riclassificazione dello Stato Patrimoniale
 - L'analisi della struttura patrimoniale dell'impresa
 - Gli indici di relazione tra Investimenti e Finanziamenti
 - Cenni sugli indici dell'equilibrio finanziario
 - Gli indici di redditività (ROE, ROI, ROD e ROS)

Uda B - IMPARO IL DIRITTO DELLE IMPRESE RISTORATIVE

Le leggi che regolano l'attività ristorativa

- L'Avvio dell'Impresa
- La capacità all'esercizio dell'impresa
- L'obbligo delle scritture contabili
- Le norme sulla "Crisi d'Impresa"
- La tutela della Privacy

- La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro
- La sicurezza e l'igiene alimentare
- La strategia "dai campi alla tavola"
- L'EFSA
- L'HACCP
- I controlli integrati nella filiera
- La tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti alimentari
- L'etichettatura

I Contratti delle Imprese Ristorative

- Il contratto ristorativo e le sue caratteristiche
- Il contratto di Banqueting
- Le norme da applicare ai contratti ristorativi
- La tutela del Cliente: il Codice del consumo
- La responsabilità del ristoratore
- Prendere in gestione un ristorante: il contratto di affitto d'azienda
- Fare musica nei locali
- Le catene ristorative
- Il contratto di franchising

La gestione della qualità

- Il Sistema di qualità
- Le certificazioni di qualità e le norme ISO
- I marchi
- Marchi individuali e collettivi
- La tutela dei marchi
- I marchi di qualità dei prodotti agroalimentari
- I marchi italiani di qualità dei vini
- I prodotti a KM zero
- I presidi di Slow Food

Uda C - IMPARO CHE COSA E' IL MARKETING

Le Funzioni del Marketing

- L'evoluzione del concetto di marketing
- Il Marketing turistico territoriale
- Il Marketing strategico operativo

Il Piano di Marketing di un'impresa ristorativa

- Le fasi del piano di marketing
- L'analisi della situazione esterna
- Le ricerche di mercato

- L'analisi della domanda
- L'analisi della concorrenza
- L'analisi della situazione interna
 - La quota di mercato di un'impresa ristorativa
 - Il posizionamento dell'impresa sul mercato
 - L'analisi S.W.O.T.
- Gli obiettivi del marketing e il ciclo di vita del prodotto
- Le strategie di marketing mix
 - La politica del prodotto
 - La politica dei prezzi
 - La distribuzione
 - La comunicazione aziendale e il web marketing
- Il controllo e la valutazione dei risultati

Uda D - IMPARO COME SI PROGRAMMA L'ATTIVITA' AZIENDALE

Il Business Plan

- Dall'idea imprenditoriale al Business Plan
- Le fasi per realizzare un Business Plan
- I preventivi d'impianto
- La valutazione dei dati
- La fase di Start-up
- Le Start up innovative del turismo

La Programmazione e il Controllo di gestione

- Le fasi della programmazione aziendale
- I tempi della programmazione
- Il Budget
- Come si costruisce il Budget
- Il controllo budgetario (budgetary control)
- I vantaggi e I limiti del budget

EDUCAZIONE CIVICA

Uda Educazione Civica I periodo (6 ore): *L'Italia nella comunità internazionale*

- Artt. 10 e 11 della Cost.
- L'ONU e le altre organizzazioni internazionali
- La nascita della UE
- Le fonti del diritto comunitario
- Le istituzioni della UE

Uda Educazione Civica II periodo (6 ore): *Agire sul presente, assicurare il futuro: Agenda 2030*

- Il concetto di sviluppo sostenibile
- Cos'è l'Agenda 2030

- L'Italia e l'Agenda 2030
- L'ASVIS

UDA INTERDISCIPLINARI

1. LA VALORIZZAZIONE DEL MADE IN ITALY NEL MONDO

- I marchi e i reati legati alla tutela dei marchi
- I marchi di qualità dei prodotti agroalimentari e dei vini
- *L'Italian sounding*

2. CIBO E SALUTE

- o La strategia "Dai campi alla tavola"


Rieti, 15/05/2023

GLI ALUNNI

Lino Neri
Alessandro delly

LA DOCENTE

Prof.ssa Cattani Rita



ALLEGATI D

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

Titolo dell'Unità Didattica	Classe
L'Unione Europea	Secondaria I
L'Unione Europea	Secondaria I
L'Unione Europea	Secondaria I
L'Unione Europea	Secondaria I
L'Unione Europea	Secondaria I
L'Unione Europea	Secondaria I
L'Unione Europea	Secondaria I
L'Unione Europea	Secondaria I
L'Unione Europea	Secondaria I
L'Unione Europea	Secondaria I
L'Unione Europea	Secondaria I
L'Unione Europea	Secondaria I
L'Unione Europea	Secondaria I

EDUCAZIONE CIVICA - PROGRAMMAZIONE UDA - TRIMESTRE

Titolo:
L'Italia nella comunità internazionale

Ambito	Costituzione -- Sviluppo sostenibile – Cittadinanza digitale
Discipline	DTA, Storia, lingua inglese
Destinatari	Classi quinta -tutti gli indirizzi
Anno di corso	2022/2023
Compito assegnato ai ragazzi	Relazione e presentazione dell'argomento attraverso la realizzazione di artefatti multimediali, ai fini della preparazione all'esame di Stato.
Competenze di ambito	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. ● Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali ● Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. ● Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. ● Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. ● Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> ● il principio internazionalista ● L'organizzazione e le funzioni dell'ONU

	<ul style="list-style-type: none"> • Storia, organizzazione e obiettivi dell'U.E. • la cittadinanza come espressione dell'identità europea • la composizione e le funzioni delle istituzioni europee • Le fonti del diritto comunitario <p>Abilità :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i valori che ispirano il nostro ordinamento • Comprendere le funzioni essenziali degli organi dello Stato • Individuare le norme costituzionali relative ai rapporti giuridici internazionali • Riconoscere i rapporti tra il diritto italiano e il diritto internazionale <p>Atteggiamenti (competenze)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare di essere consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri come cittadino europeo. • Dimostrare di sentirsi parte di una comunità multietnica, promuovendo principi e valori di riconoscimento di culture diverse • Dimostrare un'apertura al dibattito culturale, riuscendo a cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici, per formulare risposte personali argomentate.
Conoscenze funzionali all'apprendimento	<p>DTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Articoli 10 e 11 della Costituzione • L'ONU e le altre organizzazioni internazionali • La nascita dell'U.E. • Le fonti del diritto comunitario • Le istituzioni dell'U.E. <p>Italiano/Storia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I Diritti umani nelle organizzazioni internazionali <p>Lingua inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • United in Diversity: the European Union
Tempi di realizzazione	1° trimestre
Strumenti utilizzati e metodologie	Utilizzo di Strumenti multimediali, lettura di fonti, simulazioni di situazioni brainstorming.

PIANO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

<i>Fase</i>	<i>ATTIVITA' DEI DOCENTI</i>	<i>Durata in ore delle discipline</i>	<i>Disciplina</i>
1°	Presentazione obiettivi e contenuti del percorso con le motivazioni della scelta. Organizzazione del lavoro con assegnazione dei compiti, definizione dei tempi,	1	DTA
	<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Articoli 10 e 11 della Costituzione ● L'ONU e le altre organizzazioni internazionali ● La nascita dell'U.E. ● Le fonti del diritto comunitario ● Le istituzioni dell'U.E <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura e commento di articoli ● Lettura di documenti (il Manifesto di Ventotene) ● Visione di documentari storici ● Visione film "Un mondo nuovo" su RAYPLAY ● Dibattito in classe 	5	DTA

	<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I Diritti umani nelle organizzazioni internazionali <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura e analisi di testi storiografici e narrativi relativi alla tematica ● Visione documentari ● Dibattito in classe 	4	Italiano/Storia
	<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● United in Diversity: the European Union <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura di testi ● Visione video ● Discussione in classe 	3	Lingua Inglese
2°	<p>ATTIVITA' DEGLI STUDENTI</p> <p><i>(2° e 3° fase)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura di articoli ● Lettura e commento di testi ● Lettura e commento della normativa ● Visione video e documentari storici ● Visione film ● Ricerca e raccolta di materiale ● Rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze 		

3°	Realizzazione del compito assegnato		
Totale ore impegnate		13	

EDUCAZIONE CIVICA - PROGRAMMAZIONE UDA - PENTAMESTRE

Titolo:

• Agire sul presente, assicurare il futuro: agenda 2030

Ambito	Costituzione -- Agenda 2030 – cittadinanza digitale
Discipline	DTA, Italiano, Scienze degli Alimenti, lingue straniere
Destinatari	Classi quinta (art. cucina-sala/vendita-pasticceria)
Anno di corso	2022/2023
Compito assegnato ai ragazzi	Relazione e presentazione dell'argomento attraverso la realizzazione di artefatti multimediali, ai fini della preparazione all'esame di Stato
Competenze di ambito	<ul style="list-style-type: none"> • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. • Comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
Obiettivi di apprendimento	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale • Le politiche per l'ambiente • I traguardi ONU per il 2030 e i principi di collaborazione e di circolarità • La salute, il benessere psicofisico e la sicurezza alimentare come diritti fondamentali dell'individuo <p>Abilità :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli della biodiversità dell'agroalimentare italiano ai fini della salvaguardia della qualità dei

	<p>prodotti, della sostenibilità delle produzioni e dell'aspetto economico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere concetti relativi allo sviluppo umano, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione. • Riconoscere il valore della sostenibilità • Essere consapevoli dell'importanza di agire per la salvaguardia della salute, del benessere psicofisico e della sicurezza alimentare <p>Atteggiamenti (competenze)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare comportamenti coerenti con gli obiettivi di sostenibilità • Adottare comportamenti adeguati per la salvaguardia della salute, del benessere psicofisico e della sicurezza alimentare • Dimostrare apertura al dialogo per sostenere i valori della sostenibilità.
Conoscenze funzionali all'apprendimento	<p>DTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di sviluppo sostenibile. • Cos'è l'Agenda 2030 • L'Italia e l'Agenda 2030 • ASVIS <p>Italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura, analisi e interpretazione degli obiettivi dell'agenda 2030 <p>Scienze degli alimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione degli obiettivi 2 e 3 agenda 2030 • Dai campi alla tavola • Contaminazioni alimentari • MTA e loro prevenzione <p>Lingua inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 e alimentazione sostenibile <p>Seconda lingua straniera:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 e alimentazione sostenibile
Tempi di realizzazione	Pentamestre
Strumenti utilizzati e metodologie	Utilizzo di Strumenti multimediali, lettura di fonti, simulazioni di situazioni, braistorming.

PIANO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

<i>Fase</i>	<i>ATTIVITA' DEI DOCENTI</i>	<i>Durata in ore delle discipline</i>	<i>Disciplina</i>
1°	Presentazione obiettivi e contenuti del percorso con le motivazioni della scelta. Organizzazione del lavoro con assegnazione dei compiti, definizione dei tempi,	1	DTA
	<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il concetto di sviluppo sostenibile. ● Cos'è l'Agenda 2030 ● L'Italia e l'Agenda 2030 ● ASVIS <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura e commento di articoli ● Lettura di documenti ● Visione di documentari ● Visione video sul tema ● Dibattito in classe 	5	DTA

	<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● introduzione degli obiettivi 2 e 3 agenda 2030 ● Dai campi alla tavola ● Contaminazioni alimentari ● MTA e loro trasmissione <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● dibattito in classe ● lezioni frontali ● visione di video <p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Agenda 2030 e alimentazione sostenibile 	4	Scienze degli alimenti
	<p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Visione di documentari ● Visione video sul tema ● Dibattito in classe 	3	Lingua inglese
	<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Agenda 2030 e alimentazione sostenibile <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Visione di documentari ● Visione video sul tema ● Dibattito in classe 	3	Seconda lingua straniera

	<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura , analisi e interpretazione degli obiettivi dell'agenda 2030 <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Visione di documentari ● Visione video sul tema ● Dibattito in classe 	4	Italiano
2°	<p>ATTIVITA' DEGLI STUDENTI (2° e 3° fase)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura di articoli ● Lettura e commento di testi ● Lettura e commento della normativa di settore ● Visione video e documentari ● Visione film ● Ricerca e raccolta di materiale ● Rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze 		
3°	Realizzazione compito assegnato		
Totale ore impegnate		20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

<i>Indicatore</i>	<i>Descrizione per livelli</i>	<i>Valutazione</i>
CONOSCENZE	<p>lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana</p>	avanzato 9-10
	<p>lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana</p>	intermedio 7-8
	<p>lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p>	base 6
	<p>Lo studente conosce gli argomenti trattati in modo frammentario e/o lacunoso e non li riconosce nell'ambito del proprio vissuto quotidiano</p>	In fase di acquisizione 4-5
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	<p>Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi nel contesto in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato</p>	avanzato 9-10
	<p>Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi nel contesto in cui opera, ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per trovare soluzioni</p>	intermedio 7-8

	<p>Lo studente impegnato nello svolgere un compito, evita spesso le situazioni di conflitto all'interno del gruppo classe e si adegua alle soluzioni discusse e proposte dagli altri</p>	base 6
	<p>Lo studente nello svolgere un compito non dimostra interesse a trovare soluzioni oppure solo se stimolato e guidato dai compagni o dall'insegnante cerca di cooperare alla ricerca di soluzioni.</p>	In fase di acquisizione 4-5
PARTECIPAZIONE	<p>Di fronte ad una situazione nuova lo studente è in grado di comprender pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale</p>	avanzato 8-9-10
	<p>In situazioni nuove lo studente capisce le ragioni degli altri, ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a considerazioni ed opinioni diverse dalle proprie</p>	intermedio 7-8
	<p>lo studente tende ad ignorare il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo</p>	Base 6
	<p>lo studente, posto in situazioni nuove, non dimostra interesse alla discussione e alle opinioni degli altri, oppure con difficoltà riesce ad esprimere le proprie opinioni e a seguire quelle degli altri</p>	In fase di acquisizione 4-5
	<p>lo studente sa condividere con il gruppo classe azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo a coinvolgere altri soggetti</p>	avanzato 8-9-10

